Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile

Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel territorio delle Province di Bologna, di Forlì-Cesena, di Modena, di Parma, di Piacenza e di Reggio Emilia nei giorni dal 20 al 29 giugno 2024 – primo stralcio

Delibera del Consiglio dei Ministri del 7 agosto 2024 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 1095 del 13 agosto 2024

Bologna, ottobre 2024

Il Commissario Delegato
Irene Priolo

HANNO CONCORSO ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO:

AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

SETTORE DIFESA DEL TERRITORIO DELLA DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

CON LA COLLABORAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI, DELLE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI E DEI GESTORI DEI SERVIZI ESSENZIALI

1 PREMESSA 6

2 DISPOSIZIONI PROCEDURALI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI 8

2.1 DISPOSIZIONI GENERALI 8

2.2 DISPOSIZIONI SUL CUP 9

2.3 PROCEDURE DI APPROVAZIONE DEI PROGETTI (ART. 6, OCDPC 1095/2024) 9

2.4 TERMINE PER L'AFFIDAMENTO, PER L'ULTIMAZIONE E PER LA RENDICONTAZIONE DEI LAVORI 10

2.5 PREZZARI REGIONALI 10

2.6 SPESE GENERALI E TECNICHE 10

2.7 UTILIZZO DELLE ECONOMIE ED ECONOMIE MATURATE 12

2.8 ASSICURAZIONI E ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO 12

2.9 COFINANZIAMENTI 12

2.10 MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI 13
2.10.1 SCHEDA INTERVENTO 13
2.10.2 MONITORAGGIO SU TEMPO REALE 13

2.11 CARTELLONISTICA DI CANTIERE 13

3 LAVORI ED ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI DI ENTI LOCALI 14

3.1 ELENCO LAVORI 14

3.2 ENTI LOCALI - RENDICONTAZIONE INTERVENTI 23
3.2.1 INTERVENTI IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA 23
3.2.2 MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI 24
3.2.3 DEROGHE ALL'APPLICAZIONE "TEMPO REALE" 25
3.2.4 CONDIZIONE SOSPENSIVA DELL'EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI 26
3.2.5 DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER LA RENDICONTAZIONE E PER IL CONTROLLO A CAMPIONE 26
3.2.6 PROCEDURE DI CONTROLLO 27

3.3 ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI E ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE 28
3.3.1 ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI E ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE: MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI 28

3.4 ULTERIORI PRECISAZIONI 29

4 LAVORI ASSEGNATI AI CONSORZI DI BONIFICA ED AIPO 30

4.1 ELENCO LAVORI ASSEGNATI AI CONSORZI DI BONIFICA 30
4.1.1 APPROVAZIONE DEI PROGETTI, RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL FINANZIAMENTO 31
4.1.2 APPROVAZIONE DEL PROGETTO E DELLA PERIZIA 31

4.1.3 MODALITA' DI RENDICONTAZIONE 31
4.1.4 MODALITA' DI EROGAZIONE 33

4.2 ELENCO LAVORI ASSEGNATI AD AIPO 34
4.2.1 APPROVAZIONE DEI PROGETTI, RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL FINANZIAMENTO 34
4.2.2 MODALITA' DI RENDICONTAZIONE 35
4.2.3 MODALITA' DI EROGAZIONE 36

5 LAVORI E ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI ASSEGNATI AI GESTORI DI SERVIZI ESSENZIALI E DI INFRASTRUTTURE A RETE STRATEGICHE 37

5.1 ELENCO LAVORI 37

5.2 MODALITA' DI RENDICONTAZIONE E DI EROGAZIONE 37

6 INTERVENTI DELL'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE 39

6.1 ELENCO LAVORI 39
6.1.1 MODALITA' DI LIQUIDAZIONE DEGLI INTERVENTI 39

6.2 ELENCO LAVORI AUTORIZZATI DALL'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE 40
6.2.1 MODALITA' DI LIQUIDAZIONE DEGLI INTERVENTI 43

7 CONTRIBUTO PER L'AUTONOMA SISTEMAZIONE 44

7.1 MODALITA' DI EROGAZIONE 51

8 RICONOSCIMENTO DEGLI ONERI RIFERITI ALLE PRESTAZIONI DI LAVORO STRAORDINARIO 57

8.1 RENDICONTAZIONE E MODALITA' PER LA LIQUIDAZIONE 57

9 IMPIEGO DEL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA. RIMBORSI AI SENSI DEGLI ARTT. 39 E 40 DEL D.LGS. 1/2018 59

9.1 IMPIEGO DEL VOLONTARIATO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 59

9.2 RIMBORSI AI DATORI DI LAVORO PUBBLICI E PRIVATI (ai sensi dell'art. 39 D.lgs. 1/2018) 60

9.3 RIMBORSI DELLE SPESE AUTORIZZATE E SOSTENUTE DALLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO (ai sensi dell'art. 40 D.lgs. 1/2018) 61

9.4 MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE DI RIMBORSO AI SENSI DEGLI ARTT. 39 E 40 DEL D.LGS. 1/2018 63

9.5 MODALITA' DI EROGAZIONE 64

10 QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO 65

10.1 QUADRO DELLA SPESA 65

11 INTESTAZIONE CARTELLI DI CANTIERE 66

1 PREMESSA

A partire dal 20 giugno 2024 e fino al 29 giugno 2024 il territorio regionale, ed in particolare la porzione occidentale, è stato interessato da intense precipitazioni. Le cumulate di precipitazione dell'evento, in particolare, quelle registrate dal giorno 23 al giorno 25 giugno, hanno mostrato valori superiori ai 150 mm sull'intero bacino montano di Parma, Enza, Secchia e Panaro, con punte superiori ai 180-200 mm sulla zona collinare tra il Parmense ed il Reggiano.

Gli eventi meteorologici hanno determinato piene significative soprattutto nei corsi d'acqua Parma, Enza, Crostolo, Secchia ed Panaro per gli elevati livelli al colmo raggiunti nei tratti vallivi, ma soprattutto per i rapidi innalzamenti dei livelli idrometrici occorsi sui rii e affluenti minori del settore collinare, accompagnati da diffusi fenomeni di ruscellamento, erosione ed esondazioni, in corrispondenza delle precipitazioni di maggiore intensità.

Le precipitazioni, più abbondanti del previsto, sono state inoltre caratterizzate da più impulsi successivi di forte intensità, che hanno generato quattro colmi di piena in sequenza nei tratti montani dei corsi d'acqua. Tali colmi, per effetto del naturale rallentamento della corrente si sono sommati a valle, generando onde di piena con elevati livelli e volumi defluenti, sui bacini di Parma, Enza, Crostolo, Secchia e Panaro. Le piene fluviali e torrentizie hanno determinato erosioni di sponda, sovralluvionamenti, danneggiamenti di opere idrauliche, colate di detrito, crollo di numerosi manufatti di attraversamento nonché erosioni spondali e danneggiamenti alle opere di difesa (briglie, scogliere), straripamenti con conseguenti allagamenti e danni alla viabilità. Si sono verificate centinaia di frane, piccoli smottamenti, ruscellamenti diffusi sui versanti, alcuni fenomeni torrentizi con innesco di debris flow, tali fenomeni hanno causato molteplici interruzioni della rete viaria statale, provinciale e comunale, con isolamento di località, abitati e case sparse, e danni alle infrastrutture; pertanto, in diverse località si sono rese necessarie evacuazioni, gestite in autonoma sistemazione, o presso altre strutture indicate dal Comune. Danni importanti si sono verificati anche alla rete dei canali di bonifica a causa dei carichi idrici e dei successivi svasi. Sono stati registrati anche localizzati danni da mareggiata nel ferrarese con erosione della battigia e arretramento della spiaggia. L'intero sistema regionale di protezione civile è stato attivato nelle sue componenti locali e regionali. L'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (d'ora in poi "Agenzia") ha assicurato il proprio intervento operativo raccordandosi con il Dipartimento della Protezione Civile, con le Prefetture – Uffici territoriali del Governo, il Corpo dei Vigili del Fuoco per gli interventi di soccorso tecnico urgente e con gli Enti Locali coinvolti, anche mediante l'attivazione delle strutture operative e del Volontariato di protezione civile per la gestione delle criticità e il necessario supporto per il più rapido rientro nelle condizioni di normalità. I Comandi provinciali dei Vigili del fuoco sono stati impegnati in operazioni di soccorso tecnico urgente, in relazione alle criticità riscontrate sul territorio. Per tali operazioni sono state impegnate 150 squadre, per una totalità di 558 interventi. E' stato attivato, in applicazione degli artt. 39 e 40 del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 "Codice della protezione civile", il Volontariato di protezione civile che ha operato in modo coordinato, a supporto degli Uffici territoriali dell'Agenzia e di AiPo– Agenzia Interregionale per il fiume Po per il monitoraggio e la sorveglianza degli argini e per la realizzazione di rialzi arginali con sbacchettature; dei Vigili del

Fuoco per interventi operativi; delle Amministrazioni comunali per assistenza alla popolazione colpita.

Vista l'entità e la gravità delle criticità il Presidente della Regione Emilia-Romagna, in data 05/07/2024, con propria nota prot. n. PG. 736685, ha trasmesso, ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. n. 1/2018, al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare e al Capo del Dipartimento della Protezione Civile la richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza nazionale. Con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 7 agosto 2024 (GU n. 202 del 29/08/2024) è stato dichiarato lo stato di emergenza per la durata di 12 mesi dalla data della delibera medesima (con scadenza al 7/08/2025) per il territorio delle Province di Bologna, di Forlì-Cesena, di Modena, di Parma, di Piacenza e di Reggio Emilia interessato dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 20 al 29 giugno 2024, stanziando € 21.530.000,00 per l'attuazione dei primi interventi, nelle more della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento in parola. Il Capo del Dipartimento della Protezione Civile il 13 agosto 2024 ha emanato l'Ordinanza (OCDPC) n. 1095 (G.U. n. 198 del 24/8/2024) "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel territorio delle Province di Bologna, di Forlì-Cesena, di Modena, di Parma, di Piacenza e di Reggio Emilia nei giorni dal 20 al 29 giugno 2024", che ha nominato la Vicepresidente facente funzioni di Presidente della Regione Emilia-Romagna Commissario delegato per l'emergenza con il compito di predisporre, entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'Ordinanza medesima, il Piano dei primi interventi urgenti da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile.

Per ogni intervento contenuto nelle tabelle del Piano sono state predisposte schede descrittive, compilate e sottoscritte dal soggetto attuatore, contenenti: il Comune, la località, le coordinate geografiche, il CUP, il soggetto attuatore, il titolo, la descrizione tecnica delle opere, la durata, la relativa stima di costo, l'indicazione del nesso di causalità con gli eventi oggetto di dichiarazione di stato di emergenza.

2 DISPOSIZIONI PROCEDURALI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

2.1 DISPOSIZIONI GENERALI

I soggetti attuatori provvedono alla realizzazione degli interventi previsti nei capitoli 3, 4, 5 e 6 del Piano nel rispetto delle normative nazionali e regionali vigenti in materia di lavori pubblici, delle disposizioni previste da altre normative di settore e dalle presenti disposizioni.

L'articolo 1 dell'OCDPC n. 1095/2024 "Piano degli interventi" al comma 9 stabilisce che "Gli interventi di cui alla presente ordinanza sono dichiarati urgenti, indifferibili e di pubblica utilità ed, ove occorra, costituiscono variante agli strumenti urbanistici vigenti".

L'articolo 3 della citata Ordinanza "Deroghe" prevede, per la realizzazione degli interventi, la possibilità per il Commissario delegato ed i soggetti attuatori di provvedere in deroga, sulla base di apposita motivazione, alle disposizioni normative statali ivi espressamente richiamate e alle leggi ed altre disposizioni regionali, provinciali, anche di natura organizzativa, strettamente connesse alle attività previste dall'Ordinanza medesima nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario.

In riferimento alla possibilità di derogare alle disposizioni in materia di Contratti pubblici, si richiama l'attenzione su quanto riportato ai commi nn. 2, 3, 4, 5, 6 e 7 dell'art. 3 dell'OCDPC 1095/2024, tenuto conto di quanto già previsto in regime di stato di emergenza dall'art. 140, commi 11 e 12 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici".

Resta fermo, inoltre, quanto previsto dagli articoli 225 e 226 del Decreto Legislativo n. 36/2023; nello specifico, il comma 5 dell'articolo 226 del D. Lgs. 36/2023 prevede che "Ogni richiamo in disposizioni legislative, regolamentari o amministrative vigenti al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, o al Codice dei contratti pubblici vigente alla data di entrata in vigore del codice, si intende riferito alle corrispondenti disposizioni del Codice, o, in mancanza, ai principi desumibili dal Codice stesso". Analogamente, per gli affidamenti tuttora sottoposti alla disciplina del D. Lgs. 50/2016, ai sensi dell'art. 226 comma 2, ogni richiamo alle disposizioni del D. Lgs. 36/2023, ivi compresi quelli presenti all'interno del presente Piano, si intende riferito alle corrispondenti norme del D. Lgs. 50/2016.

I soggetti attuatori degli interventi pianificati, pertanto, in vigenza dello stato di emergenza, la cui scadenza è fissata al 07/08/2025, possono avvalersi, sulla base di apposita motivazione e comunque al fine di imprimere la massima celerità all'esecuzione degli interventi, delle deroghe sopra richiamate, ivi comprese le disposizioni dell'art. 140, commi 11 e 12 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36/2023.

Le risorse finanziarie sono gestite attraverso la contabilità speciale n. 6462 intestata a "COMDEL O 1095-24 ZN EMRO" ed aperta presso la Banca d'Italia, Tesoreria dello Stato di Bologna.

2.2 DISPOSIZIONI SUL CUP

Si richiama l'attenzione dei soggetti attuatori sull'importanza della fase di richiesta/generazione del CUP per gli interventi programmati all'interno del presente Piano, in considerazione della sua funzione di identificazione univoca del progetto d'investimento pubblico a partire dalla fase di programmazione e fino alla fase di completamento dell'ultimo dei pagamenti previsti, ai sensi della normativa vigente.

È fondamentale che il soggetto attuatore abbia immesso correttamente e con la massima attenzione all'interno del sistema CUP tutte le informazioni e i riferimenti richiesti coerentemente con la scheda intervento elaborata e provveda, in maniera altrettanto precisa e corretta, ad indicare il CUP riportato nel presente Piano su tutti i documenti tecnici amministrativi e contabili relativi all'intervento.

In tale contesto si fa presente che, rispetto ai CUP acquisiti e comunicati al Commissario Delegato attraverso le schede intervento e riportati nel presente Piano, non è possibile procedere alla cancellazione e/o revoca e/o modifica degli stessi, salvo casi particolari e residuali da concordare preventivamente con l'Agenzia.

2.3 PROCEDURE DI APPROVAZIONE DEI PROGETTI (ART. 6, OCDPC 1095/2024)

Secondo le disposizioni di cui all'art. 6 dell'ordinanza 1095/2024:

1. Il Commissario delegato ed i soggetti attuatori dal medesimo individuati provvedono all'approvazione dei progetti ricorrendo, ove necessario, alla conferenza di servizi da indire entro sette giorni dalla disponibilità dei progetti e da concludersi entro quindici giorni dalla convocazione. Qualora alla conferenza di servizi il rappresentante di un'amministrazione o soggetto invitato sia risultato assente o, comunque, non dotato di adeguato potere di rappresentanza, la conferenza delibera prescindendo dalla sua presenza e dalla adeguatezza dei poteri di rappresentanza dei soggetti intervenuti. Il dissenso manifestato in sede di conferenza di servizi deve essere motivato e recare, a pena di inammissibilità, le specifiche indicazioni progettuali necessarie al fine dell'assenso.
2. L'approvazione dei progetti di cui al presente articolo da parte dei soggetti di cui al comma 1 costituisce, ove occorra, variante agli strumenti urbanistici del comune interessato alla realizzazione delle opere o all'imposizione dell'area di rispetto e comporta vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità delle opere e urgenza e indifferibilità dei relativi lavori.
3. Fermo restando quanto stabilito al comma 1, i pareri, visti e nulla-osta relativi agli interventi, che si dovessero rendere necessari, anche successivamente alla conferenza di servizi di cui al comma 1, devono essere resi dalle amministrazioni entro sette giorni dalla richiesta e, qualora entro tale termine non siano resi, si intendono acquisiti con esito positivo.
4. Per i progetti di interventi e di opere per cui sono previste dalla normativa vigente le procedure in materia di valutazione di impatto ambientale, ovvero per progetti relativi ad opere incidenti su beni sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, le relative procedure devono essere concluse, in deroga alle vigenti disposizioni, entro il termine massimo di trenta giorni dalla attivazione, comprensivo della fase di consultazione del pubblico, ove prevista, non inferiore a sette giorni. Nei casi di motivato dissenso espresso, in sede di conferenza di servizi, dalle amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, alla tutela dei beni culturali o alla tutela della salute e della pubblica incolumità, la decisione - in deroga alla procedura prevista dall'articolo 14-

quinques della legge 7 agosto 1990, n. 241 - è rimessa, quando l'amministrazione dissenziente è un'amministrazione statale, all'ordine del giorno della prima riunione in programma del Consiglio dei ministri, ovvero, negli altri casi, al Capo del Dipartimento della protezione civile, che si esprime entro 7 giorni.

2.4 TERMINE PER L'AFFIDAMENTO, PER L'ULTIMAZIONE E PER LA RENDICONTAZIONE DEI LAVORI

Tenuto conto delle finalità di urgenza rappresentate OCDPC n. 1095/2024, a partire dalla data di pubblicazione dell'atto di approvazione del presente Piano nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, i termini ordinatori sono di **90 giorni per l'affidamento dei lavori e di 18 mesi per l'ultimazione e rendicontazione degli interventi**.

Qualora entro i **18 mesi** dalla data di pubblicazione dell'atto di approvazione del presente Piano **non fosse pervenuta la rendicontazione** verrà valutata la possibilità della **decadenza del contributo**.

2.5 PREZZARI REGIONALI

I soggetti attuatori, nel valutare la congruità della spesa relativa al singolo intervento, devono fare riferimento, a seconda della tipologia di intervento da eseguire, agli elenchi regionali dei prezzi consultabili nel sito internet della Regione Emilia-Romagna:

https://territorio.regione.emilia-romagna.it/osservatorio/Elenco-regionale-prezzi

oppure, ove necessario, ad altri prezzari ufficiali di riferimento, o attraverso analisi di prezzi sulla base di appositi benchmark.

Per le voci non presenti nei prezzari suddetti, si provvede all'analisi prezzi ai sensi del D. Lgs. 36/2023.

2.6 SPESE GENERALI E TECNICHE

Relativamente alle attività connesse alla realizzazione degli interventi, sarà compito dei soggetti attuatori quantificare ed approvare i relativi oneri sostenuti, articolati per categoria di spesa il cui importo, comprensivo degli oneri riflessi, non potrà superare, a valere sulle risorse assegnate, il 10% dell'importo netto degli interventi a base di gara e/o sull'importo netto concordato con l'impresa esecutrice in caso di affidamento diretto e/o degli interventi da eseguirsi in economia e delle eventuali indennità di espropriazione, così come riportati nel progetto approvato. Analoga procedura di quantificazione ed approvazione dovrà essere seguita dai soggetti attuatori a conclusione dell'eventuale procedimento d'esproprio.

Rientrano nel limite del 10% di cui sopra:

- le spese tecniche relative alla progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità;
- le spese per relazioni tecniche (relazioni geologiche, geognostiche e geotecniche non connesse alla esecuzione di sondaggi, relazioni idrogeologiche, idrauliche, archeologiche,

sismiche, statiche, di interpretazione dati, ecc.), collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;
- le spese per rilievi topografici e per restituzione di elaborati grafici, cartacei ed informatici;
- le spese per attività di consulenza e di supporto;
- le spese per commissioni giudicatrici, le spese di gara, le spese per pubblicità, i contributi a favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, gli oneri relativi all'obbligo di bollatura dei registri di contabilità;
- incentivi per funzioni tecniche, disciplinati, dall'art. 45 del D. Lgs. 36/2023, sulla base dei criteri di riparto definiti da ciascuna Amministrazione, secondo i propri ordinamenti;
- spese per eventuali pratiche sismiche.

Il 10% di cui sopra non costituisce una percentuale fissa ma un limite massimo; pertanto le singole voci ivi rientranti devono essere quantificate e giustificate oggettivamente sulla base di parametri e tariffe previste dalla normativa vigente. Ove tale percentuale non fosse sufficiente alla copertura degli oneri sopraindicati, le somme eccedenti sono poste a carico dei soggetti attuatori.

Gli oneri indicati, concernono le attività svolte direttamente o indirettamente dai soggetti attuatori dalla fase progettuale al collaudo.

Con le risorse assegnate sono finanziati gli incentivi per funzioni tecniche - comprensivi degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Amministrazione nonché dell'IRAP, svolte dai dipendenti pubblici e disciplinate, dall'art. 45, comma 2 del D. Lgs. 36/2023.

A tal fine i soggetti attuatori provvedono a quantificare nel quadro economico dell'intervento una somma non superiore all'80% del 2% modulato sull'importo netto dei lavori, servizi e forniture posti a base delle procedure di affidamento – ai sensi del D. Lgs. 36/2023. Tali somme sono ripartite, sulla base delle modalità e dei criteri definiti dalle Amministrazioni secondo i rispettivi ordinamenti, tra i dipendenti che svolgono le funzioni tecniche indicate dai commi 2 e 3 dell'articolo 45 e dall'Allegato I.10 del D. Lgs. 36/2023 fino all'entrata in vigore del corrispondente regolamento adottato ai sensi dell'art. 17, comma 3 della legge n. 400/1988.

Il restante 20% del predetto 2% **non è finanziabile con le risorse assegnate con il presente Piano.**

La copertura finanziaria dei compensi incentivanti, nei limiti predetti e tenuto conto dei criteri previsti dalla normativa in parola, è assicurata quando il soggetto attuatore ricorra a centrale di committenza qualificata o ad attività di committenza ausiliaria, ai sensi dell'art. 62 del Dlgs. n. 36/2023.

Qualora le funzioni tecniche siano eseguite da organismi di altre Pubbliche Amministrazioni ai sensi dell'art. 62 del Dlgs. n. 36/2023, è riconosciuta la copertura finanziaria sia dei compensi incentivanti ai dipendenti di queste ultime nel limite dell'80% del 2% predetto, sia delle eventuali ulteriori spese documentate e concordate, prima dell'affidamento dell'incarico, tra le Amministrazioni Pubbliche affidatarie e i soggetti attuatori. La percentuale dell'80% del 2% e le eventuali ulteriori spese, ammissibili nella sola fattispecie sopra indicata, costituiscono quota parte del 10% di cui sopra.

Resta fermo che, qualora il regolamento del soggetto attuatore preveda una percentuale inferiore al 2%, la somma finanziabile per i compensi incentivanti non potrà superare l'80% del tetto inferiore fissato dal medesimo regolamento.

Si precisa che ai fini dell'ammissibilità delle spese ogni soggetto attuatore dovrà attenersi a quanto indicato nelle specifiche disposizioni riportate nei successivi paragrafi di competenza.

2.7 UTILIZZO DELLE ECONOMIE ED ECONOMIE MATURATE

Fermo restando che la somma da liquidare al soggetto attuatore non può superare l'importo del finanziamento assegnato in sede di Piano approvato, eventuali economie, derivanti sia da ribassi d'asta sia da risparmi di altre voci di spesa previste nel quadro economico, possono essere utilizzate dai soggetti attuatori (fermo restando i termini per la rendicontazione degli interventi previsti all'interno del Piano approvato), per le seguenti finalità, con riferimento al periodo di efficacia dei rispettivi provvedimenti:

- per fronteggiare i maggiori oneri derivanti dalla revisione dei prezzi di cui all'articolo 60 del D. Lgs. 36/2023, secondo le procedure e modalità ivi disciplinate; ovvero per gli eventuali adeguamenti prezzi previsti dall'art. 26 comma 6-ter del D.L. n. 50/2022 convertito in legge n. 91/2022;
- per le modifiche e varianti contemplate dall'art. 120 del D. Lgs. 36/2023, appositamente approvate con provvedimento amministrativo, in assenza del quale non saranno riconosciute le spese eccedenti l'importo affidato.

Comunque, oltre il termine di ultimazione dei lavori non sarà più possibile considerare ulteriori varianti.

Fermo restando quanto precedentemente indicato, le eventuali economie maturate sui singoli interventi finanziati con il Piano approvato rimangono sulla contabilità speciale nella disponibilità della Presidente f.f. della Regione Emilia-Romagna in qualità di Commissario delegato.

2.8 ASSICURAZIONI E ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO

È onere del soggetto attuatore dichiarare, in sede di rendicontazione, che le spese documentate non sono coperte da altre fonti di finanziamento pubblico e/o privato (esclusi cofinanziamenti con risorse proprie del soggetto attuatore sui quali si veda paragrafo 2.9 *Cofinanziamenti*, e/o da polizza assicurativa.

Nel caso in cui l'oggetto dell'intervento sia coperto da polizza assicurativa è necessario procedere alla denuncia di sinistro sulla base di quanto previsto dalle clausole contrattuali.

Nel caso in cui l'intervento sia coperto da polizza assicurativa e/o da altre fonti di finanziamento pubblico o privato, la somma spettante, nei limiti del finanziamento autorizzato, è liquidata al netto dell'indennizzo assicurativo e/o dell'eventuale finanziamento.

2.9 COFINANZIAMENTI

Le eventuali somme previste a titolo di cofinanziamento (ovvero con risorse proprie del soggetto attuatore) saranno utilizzate solo a seguito del completo impiego delle somme assegnate dal presente Piano.

2.10 MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI

2.10.1 SCHEDA INTERVENTO

Al fine di completare la raccolta dei dati e delle informazioni che consentano l'attivazione degli interventi sono state predisposte dai singoli soggetti attuatori specifiche "schede intervento", quali proposte di intervento, con le informazioni di cui all'articolo 1, comma 4 dell'OCDPC 1095/2024. Le schede sono state acquisite via PEC agli atti dall'Agenzia e sono comunicate al Dipartimento della protezione civile.

2.10.2 MONITORAGGIO SU TEMPO REALE

Ai fini della rilevazione dello stato di avanzamento degli interventi i soggetti attuatori devono provvedere alla compilazione on-line della scheda di monitoraggio attraverso l'applicazione web "Tempo reale", accessibile al seguente indirizzo Internet:

http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/tempo-reale

La scheda di monitoraggio deve essere aggiornata alle seguenti scadenze: 31 marzo, 30 giugno, 31 ottobre fino al completamento dell'intervento.

Per gli interventi di competenza dell'Agenzia la scheda di monitoraggio è compilata dagli Uffici territoriali competenti.

2.11 CARTELLONISTICA DI CANTIERE

Tutti gli interventi finanziati nel presente Piano dovranno utilizzare, per i cartelli di cantiere, l'intestazione riportata al capitolo 11.

3 LAVORI ED ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI DI ENTI LOCALI

Nel presente capitolo vengono riportati gli interventi e le specifiche modalità di rendicontazione della spesa, di liquidazione e pagamento delle somme spettanti ai soggetti attuatori nei limiti del finanziamento previsto.

3.1 ELENCO LAVORI

COD INT	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €	ART.25 COMMA 2 LETT. a) o b)
18966	F17H24002020001	BO	Castel d'Aiano	Centro abitato di Villa d'Aiano - Via Villa e Via Chiesa Vecchia - Frazione Villa d'Aiano	Comune di Castel d'Aiano	Intervento urgente per rifacimento delle sponde del Rio Canali, con ripristino della viabilità di Via Villa e Via Chiesa Vecchia	55.000,00	b
18967	F17H24002030001	BO	Castel d'Aiano	Via Madonnina – Capoluogo	Comune di Castel d'Aiano	Opere urgenti in via Madonnina per ripristino della regimazione delle acque superficiali e consolidamento della sponda a valle	85.000,00	b
18968	F17H24002040001	BO	Castel d'Aiano	Via delle Viti - Frazione Villa d'Aiano	Comune di Castel d'Aiano	Opere urgenti di ripristino della viabilità presso Via delle Viti	35.000,00	b
18969	G61B24000470001	BO	Gaggio Montano	Palazzo d'Affrico - Via Ca' d'Orsino Superiore	Comune di Gaggio Montano	Intervento urgente di costruzione opera di sostegno a monte della viabilità comunale via Ca' d'Orsino superiore	70.000,00	b
18970	F17H24002010001	BO	Grizzana Morandi	Savignano Quercia d'Oro	Comune di Grizzana Morandi	Intervento di consolidamento della scarpata della strada comunale n. 8 Carviano - Casigno	50.000,00	b
18971	D37H24002460005	BO	Monte San Pietro	Via Bernardi	Comune di Monte San Pietro	Primo intervento urgente per consentire il ripristino della percorribilità a senso unico alternato in via Bernardi	15.000,00	b
18972	H57H24001720001	BO	Monzuno	S.C Molinelli	Comune di Monzuno	Intervento di regimazione del sistema scolante e ripristino della percorribilità del ponte stradale sul torrente Sambro e della strada comunale Via Molinelli	55.000,00	b
18973	H37H24001870001	BO	San Benedetto Val di Sambro	Via Ca' di Monti	Comune di San Benedetto Val di Sambro	Intervento su via Cà di Monti con opera di sostegno a monte della viabilità	30.000,00	b
18974	B47H24002210001	BO	Valsamoggia	Savigno	Comune di Valsamoggia	Ripristino dei due tratti interrotti di via Segaticcio e realizzazione di una scogliera a difesa della carreggiata	150.000,00	b
18975	B47H24002180001	BO	Valsamoggia	Savigno	Comune di Valsamoggia	Primo intervento di ripristino di via delle Gardelline a seguito di erosione spondale del torrente Samoggia	45.000,00	b
18976	C27H24001240001	BO	Vergato	Via Liserna	Comune di Vergato	Intervento urgente di messa in sicurezza della strada comunale n. 9 Vergato-Liserna	70.000,00	b
18977	C68B24000160001	FC	Forlì	Forlì, frazioni Roncadello e Barisano	Comune di Forlì	Intervento urgente di riprofilatura e consolidamento tratto arginato del canale di Ravaldino e ripristino dell'efficienza dei fossi stradali e interpoderali	80.000,00	b

Regione Emilia-Romagna
Delibera del Consiglio dei Ministri del 7 agosto 2024 di dichiarazione dello stato di emergenza
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 1095 del 13 agosto 2024
Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo stralcio

COD INT	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €	ART.25 COMMA 2 LETT. a) o b)
18978	G87H24001520001	FC	Galeata	Via San Zenone	Comune di Galeata	Intervento urgente di ripristino del ponte sulla strada comunale San Zenone e interventi di messa in sicurezza del fosso San Zeno a monte e a valle dell'attraversamento stesso	110.000,00	b
18979	E37H24001620001	FC	Rocca San Casciano	Berleta	Comune di Rocca San Casciano	Interventi urgenti di rifacimento muro di sostegno nella strada comunale della Berleta	140.000,00	b
18980	G17H24001140001	FC	Santa Sofia	Campigna	Provincia di Forlì-Cesena	Lavori urgenti di consolidamento della banchina stradale della SP 4 "del Bidente" al km 26+500	200.000,00	b
18981	G27H24001440001	FC	Sarsina	Tivo	Provincia di Forlì-Cesena	Lavori urgenti di disgaggio e messa in sicurezza con reti paramassi sulla SP135 al km 6+300	80.000,00	b
18982	B79I24010250002	FC	Tredozio	varie	Comune di Tredozio	Ripristino del sistema scolante e di drenaggio delle strade comunali allagate in corso di evento	40.000,00	b
18983	I78H24000420001	MO	Campogalliano	Canaletto Valle, via Albone, via Madonna, via Barchetta	Comune di Campogalliano	Ripristino del sistema scolante e della viabilità nelle aree allagate a valle della Cassa di espansione del fiume Secchia	60.000,00	b
18984	F27H24002460001	MO	Frassinoro	Vallorsara	Comune di Frassinoro	Intervento sul versante a monte della strada comunale via Fondovalle Dolo a protezione della viabilità	40.000,00	b
18985	G37H24001520001	MO	Guiglia	Rocchetta	Comune di Guiglia	Intervento urgente per il ripristino dei danni su via Rocchetta	75.000,00	b
18986	G37H24001530001	MO	Guiglia	Monte Orsello	Comune di Guiglia	Interventi urgenti per il ripristino dei danni su via Rio Ghiaia e via Buzzeda	35.000,00	b
18987	G37H24001540001	MO	Guiglia	Barleda	Comune di Guiglia	Interventi urgenti di ripristino della viabilità danneggiata in località Barleda al fine di garantirne la percorribilità	145.000,00	b
18988	G37H24001500001	MO	Guiglia	Samone	Provincia di Modena	SP 26 di Samone lavori di consolidamento e messa in sicurezza del corpo stradale coinvolto da movimento franoso dal km 13+390 al km 16+900 in località Samone in comune di Guiglia (MO)	200.000,00	b
18989	H47H24001660004	MO	Lama Mocogno	Vaglio	Comune di Lama Mocogno	Intervento di somma urgenza per il ripristino della transitabilità di via Scoltenna	35.000,00	b
18990	C37H24000101001	MO	Montese	Lastrelle	Comune di Montese	Primi interventi urgenti per il ripristino dei danni su via Montalto Vecchio e via Crosicchia	250.000,00	b
18991	D67H24002500001	MO	Palagano	Costrignano e Savoniero	Comune di Palagano	Ripristino della transitabilità di via San Giovanni e via la Penna in corrispondenza delle interferenze con il reticolo idrografico	75.000,00	b
18992	D77H24002110001	MO	Pavullo nel Frignano	Frassineti Monzone Selva di Sopra	Comune di Pavullo nel Frignano	Interventi urgenti di ripristino della viabilità comunale danneggiata: via Niviano; via Tondera e via Rio Croce	160.000,00	b

Regione Emilia-Romagna
Delibera del Consiglio dei Ministri del 7 agosto 2024 di dichiarazione dello stato di emergenza
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 1095 del 13 agosto 2024
Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo stralcio

COD INT	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €	ART.25 COMMA 2 LETT. a) o b)
18993	G77H2400 0980001	MO	Pavullo nel Frignano	Grottoni	Provincia di Modena	SP 4 Fondovalle Panaro - lavori di messa in sicurezza delle strutture di contenimento del terreno al km 16+460 in località grottoni in comune di Pavullo nel Frignano (MO)	170.000,00	b
18994	F97H2400 206001	MO	Polinago	Gombola; San Martino; Talbignano	Comune di Polinago	Intervento in somma urgenza per il ripristino della viabilità di via Maranello, via Castellina, via San Michele, via dei Ronchi, via Fondovalle, via Trere e via del Fiorentino, oltre alla pulizia e messa in sicurezza del reticolo idrografico interferente	10.131,74	b
18995	F97H2400 207001	MO	Polinago	Gombola; San Martino; Talbignano	Comune di Polinago	Intervento in somma urgenza per il ripristino della viabilità di via San Martino, via Valrossenna, via Contardo, via Carloni, via Valdalbero, via delle Sponde e via Amadori, oltre alla pulizia e messa in sicurezza del reticolo idrografico interferente	9.480,03	b
18996	F97H2400 2080001	MO	Polinago	Gombola; San Martino; Talbignano	Comune di Polinago	Intervento di somma urgenza per il ripristino della viabilità pubblica danneggiata a seguito dell'evento meteorologico accorso dal 24 giugno	70.000,00	b
18997	F97H2400 2090001	MO	Polinago	Gombola; San Martino; Talbignano	Comune di Polinago	Completamento degli interventi per il ripristino della viabilità pubblica e della funzionalità idraulica in corrispondenza degli attraversamenti	140.000,00	b
18998	F97H2400 2100001	MO	Polinago	Gombola	Comune di Polinago	Interventi di ripristino della viabilità danneggiata in corrispondenza degli attraversamenti sul torrente Rossenna al fine di garantirne la percorribilità	55.000,00	b
18999	G11B2400 0320001	MO	Prignano sulla Secchia	Morano	Comune di Prignano sulla Secchia	Realizzazione di un collegamento tra Casa Calbucci e via Biola alternativo al ponte crollato sul torrente Rossenna	40.000,00	b
19000	G17H2400 1150001	MO	Prignano sulla Secchia	Prignano sulla Secchia, Morano, Saltino	Comune di Prignano sulla Secchia	Interventi urgenti per il ripristino della viabilità danneggiata e delle interferenze con il reticolo idrografico: via Chiesa, via Ducale, via Rivalta	145.000,00	b
19001	G17H2400 1210001	MO	Prignano sulla Secchia e Polinago	Ponte rio Oceta	Provincia di Modena	SP 23 di Valle Rossena - lavori di messa in sicurezza idraulica del ponte sul rio Oceta coinvolto da dissesto idrogeologico al km 4+700 al confine tra i comuni di Prignano sulla Secchia e Polinago (MO)	200.000,00	b

COD INT	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €	ART.25 COMMA 2 LETT. a) o b)
19002	D16G24000200001	MO	Serramazzoni	via Carobbio; Casa Garetti; Fosso delle Vigne; Casa Minghetto; Finghie; Nuova Estense	Comune di Serramazzoni	Interventi urgenti per il ripristino della regimazione delle acque e delle interferenze con il reticolo idrografico in corrispondenza dei tratti di viabilità danneggiati dall'evento	60.000,00	b
19003	H67H24001500001	MO	Zocca	Montetortore	Comune di Zocca	Intervento di ripristino dei tratti danneggiati di via Dragodena	85.000,00	b
19004	H67H24001490001	MO	Zocca	Rosola	Comune di Zocca	Completamento degli interventi urgenti per il ripristino della viabilità di via Rosola - via Pescaroggio in corrispondenza dell'attraversamento del rio Rosola	45.000,00	b
19005	H67H24001490001	MO	Zocca	Lame	Comune di Zocca	Intervento di ripristino della rete scolante della zona industriale in località Lame allagata in corso di evento	50.000,00	b
19006	F27H24002440002	PC	Bettola	Generesso Chiappuzzi Selva	Comune di Bettola	Lavori urgenti di ripristino massicciate, rimozione detriti, pulizia tombinature, in zona Generesso, Rossoreggio	50.000,00	b
19007	F27H24002430002	PC	Bettola	Tollara, Ferrandi Ebbio	Comune di Bettola	Lavori urgenti di ripristino massicciate, rimozione detriti, pulizia tombinature, cunette in zona Tollara Ferrandi ed Ebbio	50.000,00	b
19008	G37H24001480002	PC	Bobbio	Strada Fornacioni confine Pavese	Comune di Bobbio	Lavori di messa in sicurezza e ripristino del tratto di strada comunale Fonracioni - confine Pavese	35.000,00	b
19009	G37H24001490002	PC	Bobbio	Strada di Canale	Comune di Bobbio	Lavori di messa in sicurezza strada Comunale di Canale - Longarini mediante disgaggio e posizionamento reti paramassi	30.000,00	b
19010	G37H24001470002	PC	Bobbio	Strada di Ceci-Scaparina	Comune di Bobbio	Lavori di ripristino della strada comunale di Ceci-Scaparina mediante la realizzazione di gabbioni a sostegno della strada	50.000,00	b
19011	H68H24000460001	PC	Calendasco	Raganella e aree golenali	Comune di Calendasco	Intervento di ripristino del Rio Raganella e risagomatura dello stesso	75.000,00	b
19012	B97H24002280002	PC	Carpaneto Piacentino	Magnano	Comune di Carpaneto Piacentino	Intervento urgente sui dissesti interferenti con la viabilità comunale in loc. Magnano	60.000,00	b
19013	F57H24001890001	PC	Coli	Quattrocchio	Comune di Coli	Intervento di sistemazione del versante e risagomatura del canale a difesa della strada comunale Rampa-Quattrocchio	180.000,00	b
19014	F57H24001900001	PC	Coli	Osera, Scagli	Comune di Coli	Intervento di ripristino del versante e della strada comunale	80.000,00	b
19016	D87H24002870002	PC	Farini	Strada Provinciale n. 51 di Groppallo - km 3+750	Provincia di Piacenza	Strada Provinciale n. 51 di Groppallo. Lavori per il consolidamento corpo stradale al km 3+750	300.000,00	b

Regione Emilia-Romagna
Delibera del Consiglio dei Ministri del 7 agosto 2024 di dichiarazione dello stato di emergenza
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 1095 del 13 agosto 2024
Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo stralcio

COD INT	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €	ART.25 COMMA 2 LETT. a) o b)
19017	I97H24001190003	PC	Ferriere	Curletti ponte	Comune di Ferriere	Intervento urgente di rimozione detriti da frana e risagomatura del versante in loc. Curletti – ponte per la messa in sicurezza dell'area e della viabilità comunale	35.000,00	b
19018	D57H24002420001	PC	Gropparello	strada com.le Gusano - Veggiola	Comune di Gropparello	Intervento di ripristino urgente di un tratto della strada comunale Gusano - Veggiola in prossimità dell'abitato Parigini	90.000,00	b
19019	D57H24002410001	PC	Gropparello	via Moia (Sariano)	Comune di Gropparello	Intervento di ripristino urgente di un tratto della strada comunale Via Moia	30.000,00	b
19020	G87H24001490002	PC	Morfasso	Varie	Comune di Morfasso	Interventi urgenti sulle strade comunali di Olza, Cà delle Donne, Tiramani, Parco Provinciale, Taverne, La Costa	40.000,00	b
19021	G82B24013580002	PC	Morfasso	Rocchetta	Comune di Morfasso	Intervento di ripristino della scogliera nel Rio delle Lische e regimazione delle acque provenienti dai canali limitrofi	25.000,00	b
19022	I57H24001460002	PC	Piozzano	Strada Vallescura (Casa Carrè -Poviago)	Comune di Piozzano	Intervento di ripristino della strada Vallescura	30.000,00	b
19023	B75F24000580002	PC	Ponte dell'Olio	Saviano	Comune di Ponte dell'Olio	Intervento di consolidamento della scarpata al fine del ripristino della viabilità	60.000,00	b
19024	D97H24001880002	PC	Rivergaro	Bassano	Comune di Rivergaro	Intervento urgente sulla strada comunale Rallio-Bassano	60.000,00	b
19025	H57H24001730002	PC	Travo	Molino di Soria	Comune di Travo	Intervento di ripristino della viabilità comunale e della sezione di deflusso del corso d'acqua	200.000,00	b
19026	H57H24001740002	PC	Travo	Due Bandiere - Pillori	Comune di Travo	Intervento urgente di ripristino della viabilità comunale	80.000,00	b
19027	I67H24001040002	PC	Vernasca	Vigoleno strada comunale del Crocillone	Comune di Vernasca	Interventi urgenti di ripristino della viabilità lungo la strada comunale del Crocillone	50.000,00	b
19028	I67H24001050002	PC	Vernasca	strada comunale dei Baroni	Comune di Vernasca	Interventi urgenti di ripristino della viabilità lungo la strada comunale dei Baroni	25.000,00	b
19029	J71J24001880001	PC	Vigolzone	Rio Marocco - Via Caduti - Mulino di Carmiano - Carmiano	Comune di Vigolzone	Intervento per garantire l'officiosità idraulica e il deflusso delle acque del Rio Morocco	80.000,00	b
19030	G58H24000960001	PR	Bore	Loc. Orsi e Zermani	Comune di Bore	Intervento urgente di messa in sicurezza degli abitati di Orsi e Zermani	70.000,00	b
19031	G58H24000970001	PR	Bore	Loc. Franchi, Silva, Mortarelli, Zacchi, Castiglione	Comune di Bore	Intervento urgente di ripristino della viabilità comunale nelle località Franchi, Silva, Mortarelli, Zacchi e Castiglione	50.000,00	b
19032	G59D24000230001	PR	Bore	Loc. Metti	Comune di Bore	Intervento urgente di messa in sicurezza di riduzione della pericolosità del dissesto interferente con la strada comunale e il cimitero in loc. Metti	80.000,00	b
19033	F17H24001950001	PR	Lesignano de' Bagni	Faviano di Sotto	Comune di Lesignano de' Bagni	Intervento urgente di messa in sicurezza della strada comunale di Faviano di Sotto	250.000,00	b

Regione Emilia-Romagna
Delibera del Consiglio dei Ministri del 7 agosto 2024 di dichiarazione dello stato di emergenza
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 1095 del 13 agosto 2024
Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo stralcio

COD INT	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €	ART.25 COMMA 2 LETT. a) o b)
19034	F17H2400 1960001	PR	Lesignano de' Bagni	Mulazzano ponte	Comune di Lesignano de' Bagni	Intervento di completamento della somma urgenza relativa al ripristino dell'officiosità idraulica del reticolo scolante secondario in loc. Mulazzano Ponte	150.000,00	b
19035	F17H2400 1990001	PR	Lesignano de' Bagni	Via Cavo San Michele Cavana	Comune di Lesignano de' Bagni	Intervento di completamento della somma urgenza relativa alla messa in sicurezza di via Cavo in loc. San Michele Cavana	121.000,00	b
19036	F17H2400 2000001	PR	Lesignano de' Bagni	Faviano di Sopra	Comune di Lesignano de' Bagni	Intervento urgente di messa in sicurezza della strada comunale di Faviano di Sopra	40.000,00	b
19037	H27H2400 1300001	PR	Medesano	Case Prefetto-Gorgone	Comune di Medesano	Lavori urgenti di sistemazione idrogeologica per la mitigazione del movimento franoso che coinvolge la strada comunale case Prefetto-Gorgone	80.000,00	b
19038	C47H2400 1240001	PR	Monchio delle Corti	Cozzanello	Comune di Monchio delle Corti	Intervento urgente di messa in sicurezza del ponte di acceso all'abitato della Frazione di Cozzanello	45.000,00	b
19039	D61B2400 0260001	PR	Neviano degli Arduini	Ponte delle Piane	Comune di Neviano degli Arduini	Intervento urgente di ricostruzione del ponte sulla strada le Piane sul Torrente Termina di Castione crollato durante l'evento	450.000,00	b
19040	D67H2400 2460001	PR	Neviano degli Arduini	Cedogno	Comune di Neviano degli Arduini	Intervento urgente di ripristino della strada comunale Ronco Po'	75.000,00	b
19041	D67H2400 2470001	PR	Neviano degli Arduini	Antreola	Comune di Neviano degli Arduini	Intervento urgente di ripristino della strada comunale Antreola	55.000,00	b
19042	D67H2400 2480001	PR	Neviano degli Arduini	Urzano	Comune di Neviano degli Arduini	Intervento urgente di messa in sicurezza della strada comunale Bricola	14.452,00	b
19043	D67H2400 2490001	PR	Neviano degli Arduini	Nigrizzano	Comune di Neviano degli Arduini	Intervento urgente di ripristino del ponte sulla strada Nigrizzano sul Torrente Termina di Torre	50.000,00	b
19044	J88H2400 1460002	PR	Palanzano	Sommogroppo	Comune di Palanzano	Intervento urgente di messa in sicurezza della scarpata sottostante l'abitato di Sommogroppo	150.000,00	b
19045	E17H2400 2150001	PR	Pellegrino Parmense	Strada Vico-Strada Besozzola-Strada Rigollo - Strada Careno - Strada Salde - Strada Varone - Strada Boccacci-Strada Carzacchi	Comune di Pellegrino Parmense	Lavori di somma urgenza di ripristino della transitabilità delle strade comunali	27.940,41	b
19046	I56I24000 070001	PR	Salsomaggiore Terme	Campore	Comune di Salsomaggiore Terme	Intervento urgente di messa in sicurezza del quartiere Campore nel capoluogo mediante regimazione delle acque bianche del Rio San Michele	500.000,00	b

Regione Emilia-Romagna
Delibera del Consiglio dei Ministri del 7 agosto 2024 di dichiarazione dello stato di emergenza
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 1095 del 13 agosto 2024
Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo stralcio

COD INT	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €	ART.25 COMMA 2 LETT. a) o b)
19047	F37H24002150001	PR	Tizzano Val Parma	Moragnano	Comune di Tizzano Val Parma	Intervento urgente di realizzazione della pista di accesso provvisoria su strada vicinale ad uso pubblico Fonte Infamante - Casa Forte al fine di garantire l'accesso all'abitazione	7.500,00	b
19048	F37H24002140001	PR	Tizzano Val Parma	Musiara inferiore	Comune di Tizzano Val Parma	Intervento urgente di ripristino della scarpata di valle e della sede stradale SP 65 di Musiara Km prog 2+400	250.000,00	b
19049	B67H24002060001	PR	Traversetolo	Cazzola	Comune di Traversetolo	Intervento di ripristino del ponte sul rio Masdone in strada delle Bazzelline loc. Cazzola	230.000,00	b
19050	B67H24002070001	PR	Traversetolo	Traversetolo	Comune di Traversetolo	Lavori di ripristino dello spallone sinistro con posa di massi ciclopici a protezione del ponte sulla strada comunale del Pradone	25.620,00	b
19051	B67H24002080001	PR	Traversetolo	Traversetolo	Comune di Traversetolo	Lavori di ripristino della scarpata con posa di massi ciclopici a protezione della strada dei Groppi	100.400,00	b
19052	B67H24002090001	PR	Traversetolo	Guardasone	Comune di Traversetolo	Lavori di ripristino della viabilità della strada della Casellina	91.500,00	b
19053	B67H24002100001	PR	Traversetolo	Torre	Comune di Traversetolo	Lavori di asportazione del materiale terroso e successiva posa di gabbioni in sassi a protezione della scarpata sulla strada comunale della Costa a Torre	75.640,00	b
19054	B67H24002110001	PR	Traversetolo	Stombellini	Comune di Traversetolo	Lavori di ripristino dello spallone sinistro con posa di massi ciclopici a protezione del ponte sulla strada comunale degli Stombellini	14.640,00	b
19055	J98H24000550002	PR	Varano de' Melegari	Strada comunale della Dordia	Comune di Varano de' Melegari	Lavori urgenti di messa in sicurezza del versante e ripristino dell'officiosità idraulica del Rio Dordia	150.000,00	b
19056	E57H24000960004	RE	Baiso	Cà del Fabbro, via Lugagnana, via Ponte Secchia, via Granat, via Cà del Pino	Comune di Baiso	Somma urgenza alluvione del 24/06/2024 per ripristino condizioni di sicurezza viabilità comunale	35.000,00	b
19126	E57H24000970004	RE	Baiso	Cà Gigetto, Cà del Fabbro	Comune di Baiso	Somma urgenza alluvione del 24/06/2024 per ripristino condizioni di sicurezza viabilità comunale	10.000,00	b
19127	E57H24000980004	RE	Baiso	Via Castello San Cassiano, Via Serra Di Sotto, Via Costa Alta, Via Costa Bassa, Via Olmo, Via Piola, Via Lugo, Via Preda	Comune di Baiso	Somma urgenza alluvione del 24/06/2024 per ripristino condizioni di sicurezza viabilità comunale.	8.000,00	b

Regione Emilia-Romagna
Delibera del Consiglio dei Ministri del 7 agosto 2024 di dichiarazione dello stato di emergenza
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 1095 del 13 agosto 2024
Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo stralcio

COD INT	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €	ART.25 COMMA 2 LETT. a) o b)
19128	E57H24000990004	RE	Baiso	Via Magliatica, Via Lucenta, Via Cà Talami	Comune di Baiso	Somma urgenza alluvione del 24/06/2024 per ripristino condizioni di sicurezza viabilità comunale.	30.000,00	b
19057	E57H24001020004	RE	Baiso	Baiso intero territorio	Comune di Baiso	Somma urgenza alluvione del 24/06/2024 per ripristino condizioni di sicurezza viabilità comunale - ripristino funzionalità attraversamenti stradali e pulizia strade da fango	5.000,00	b
19058	E57H24001030004	RE	Baiso	Baiso intero territorio	Comune di Baiso	Somma urgenza alluvione del 24/06/2024 per ripristino condizioni di sicurezza viabilità comunale - rimozione alberature e altro materiale in corrispondenza dei ponti.	10.000,00	b
19059	E57H24001200001	RE	Baiso	Levizzano, Via Serra di Sotto	Comune di Baiso	Realizzazione di opera per il sostegno della carreggiata di valle di via Serra di sotto	70.000,00	b
19060	D28B24000350001	RE	Canossa	Vedriano	Comune di Canossa	Lavori di ripristino del sistema scolante urbano compromesso nell'abitato di Vedriano	9.000,00	b
19061	D27H24001960001	RE	Canossa	varie	Comune di Canossa	Lavori di ripristino delle sedi stradali in numerose vie; rimozione massi e detriti, pulizia fango, smottamenti, erosioni del piano viabile, attraversamenti compromessi	125.000,00	b
19062	D28B24000340001	RE	Canossa	Cerezzola	Comune di Canossa	Lavori in Somma Urgenza per il ripristino del tombamento del rio di Cerezzola che sottopassa la strada comunale del Borgo di Cerezzola	100.000,00	b
19063	D27H24001970001	RE	Canossa	Mulino Zannoni	Comune di Canossa	Lavori di ripristino del ponte in località Mulino Zannoni	300.000,00	b
19064	I47H24000850001	RE	Carpineti	TERRITORIO COMUNALE	Comune di Carpineti	Interventi di ripristino della viabilità comunale a seguito dei movimenti franosi, smottamenti, cedimenti stradali e ruscellamenti	61.000,00	b
19065	C47H24001250001	RE	Carpineti	SP 76 0+580 Carpineti	Provincia di Reggio Emilia	Lavori per la realizzazione di opera di sostegno della scarpata di valle della SP 76 al km 0+580 in comune di Carpineti	250.000,00	b
19066	C47H24001260001	RE	Carpineti	SP 76 1+640 Castello Carpineti	Provincia di Reggio Emilia	Lavori per la riapertura in sicurezza della SP 76 al km 1+640 in comune di Carpineti	450.000,00	b
19067	J67H24001360002	RE	Casina	Le Lemme	Comune di Casina	Intervento urgente di ripristino della viabilità della strada comunale in loc. "Le Lemme"	25.000,00	b
19069	D97H24001530007	RE	Castelnovo ne' Monti	varie	Comune di Castelnovo ne' Monti	Lavori di somma urgenza e per messa in sicurezza dissesto in seguito a nubifragio 24 giugno 2024 e seguenti- vie varie-.	920.000,00	b

Regione Emilia-Romagna
Delibera del Consiglio dei Ministri del 7 agosto 2024 di dichiarazione dello stato di emergenza
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 1095 del 13 agosto 2024
Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo stralcio

COD INT	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €	ART.25 COMMA 2 LETT. a) o b)
19071	I67H24001020001	RE	Scandiano	Rondinara, via della Riva	Comune di Scandiano	Lavori di somma urgenza per messa in sicurezza tratto stradale di via della Riva interrotta a causa di erosione spondale e danneggiamento manufatto di sostegno	10.000,00	b
19072	I67H24001010001	RE	Scandiano	Rondinara, via della Riva	Comune di Scandiano	Lavori di ricostruzione manufatti danneggiati per ripristinare la transitabilità di via della Riva	250.000,00	b
19073	F77H24002140004	RE	Toano	varie	Comune di Toano	Interventi urgenti per la riapertura delle strade comunali chiuse a seguito di movimenti franosi che impedivano il passaggio dei mezzi	10.000,00	b
19074	F77H24002140004	RE	Toano	Vecchieda	Comune di Toano	Somma urgenza per la riapertura provvisoria della strada comunale via Vecchieda e realizzazione di viabilità di emergenza	30.000,00	b
19075	F77H24002140004	RE	Toano	Lupazzo	Comune di Toano	Somma urgenza per la riapertura provvisoria della strada via Lupazzo mediante l'asportazione di detriti e fango e la sistemazione provvisoria dell'attraversamento stradale irrimediabilmente danneggiato	40.000,00	b
19076	F77H24002140004	RE	Toano	La Svolta	Comune di Toano	Somma urgenza per riapertura parziale della strada via Repubblica mediante la ricostruzione di attraversamenti stradali irrimediabilmente danneggiati dalle piene di rio dei Cani	110.000,00	b
19077	F77H24002560001	RE	Toano	Toano	Comune di Toano	Lavori di ripristino delle opere di sostegno di monte di via Corte al fine di garantire la transitabilità	200.000,00	b
19078	C35F24000340003	RE	Vari	varie SP reparto SUD	Provincia di Reggio Emilia	Interventi urgenti di ripristino del transito lungo varie strade provinciali del reparto sud	350.000,00	b
19079	D87H24002880001	RE	Vetto	VARIE	Comune di Vetto	Interventi di somma urgenza per lavori di primo intervento delle strade comunali in comune di Vetto, interessate da fenomeni di dissesto, colate di fango e allagamenti	91.500,00	b
19130	D87H24002890001	RE	Vetto	VARIE	Comune di Vetto	Interventi di somma urgenza nelle strade comunali di Vetto interessate da fenomeni di dissesto	33.550,00	b

COD INT	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €	ART.25 COMMA 2 LETT. a) o b)
19131	D87H24002900001	RE	Vetto	VARIE	Comune di Vetto	Interventi di somma urgenza per lavori viabilità del comune di Vetto interessate da fenomeni di dissesto, causa precipitazioni del 24 e 25 giugno 2024	9.150,00	b
19080	E97H24001120001	RE	Vezzano sul Crostolo	tratto Via Cavicchioni Loc. La Vecchia, Via I Maggio Loc. Paderna, Via Canossa Loc. Case Martini, Via Monte Croce Loc. Montalto, Via Dei Cesari Loc. La Vecchia, parcheggio e area accesso Pinetina	Comune di Vezzano sul Crostolo	Interventi di somma urgenza per sbancamento terreno e rimozione terra e detriti dal sedime stradale per il ripristino della viabilità	4.343,20	b
19081	E97H24001130001	RE	Vezzano sul Crostolo	Ponte Via Lupo - Via Canossa (Ponte Coccolaio), Via Travaglioli, Via I Maggio 52 Loc. Paderna, Via Caduti Della Bettola Loc. La Vecchia, 1^ Ponte Via Canossa	Comune di Vezzano sul Crostolo	Interventi di somma urgenza di pulizia e ripristino della viabilità	7.172,14	b
19082	G19J24002180002	RE	Viano	Giuncheto	Comune di Viano	Lavori di somma urgenza di rimozione detriti e terra dalla strada comunale Viano-S.Pietro località Giuncheto	7.240,16	b
19083	G19J24002190002	RE	Viano	Casola Querciola e Cervara	Comune di Viano	Lavori di somma urgenza di rimozione detriti e terra dalla strada comunale Ca' Bertacchi-Casola Querciola, Cervara	2.759,84	b
19084	G17H24001160002	RE	Viano	Giuncheto	Comune di Viano	Lavori urgenti di consolidamento del versante a difesa della strada comunale Viano-S.Pietro località Giuncheto e formazione cunette	80.000,00	b
						totale	11.977.019,52	

3.2 ENTI LOCALI - RENDICONTAZIONE INTERVENTI

3.2.1 INTERVENTI IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA

A valere sulle risorse assegnate non è ammessa la copertura del costo del personale dipendente del soggetto attuatore per gli interventi eseguiti in amministrazione diretta (vedere anche il paragrafo 3.2.3 *"Deroghe all'applicazione "Tempo Reale"*, elenco puntato n. 5).

3.2.2 MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

La somma spettante, su **richiesta del soggetto** attuatore e nei limiti del finanziamento previsto per ciascun intervento, è liquidata in un'unica soluzione se il finanziamento è di importo uguale o inferiore a **€ 50.000,00**.

Per gli importi superiori ai € 50.000,00, il soggetto attuatore può richiedere la liquidazione della somma spettante in un'unica soluzione oppure in più soluzioni con le seguenti modalità:

- acconto, pari al 35% del finanziamento concesso, alla consegna dei lavori;
- uno stato di avanzamento lavori (S.A.L), il cui importo complessivo, previo recupero proporzionale dell'eventuale acconto, non può superare l'80% della somma spettante; il SAL può ricomprendere anche le spese per prestazioni tecniche di cui al paragrafo 2.6 *Spese generali e tecniche;*
- saldo, a seguito della certificazione della regolare esecuzione o del collaudo lavori e dell'approvazione della contabilità finale dei lavori e di tutte le altre spese connesse, comprese le prestazioni tecniche di cui al paragrafo *2.6 Spese generali e tecniche*. Nel caso in cui la certificazione di regolare esecuzione o del collaudo lavori sia sostituita dall'attestazione resa in sede di adozione del provvedimento di liquidazione delle spese sostenute, occorre darne atto in sede di richiesta.

È onere del soggetto attuatore dichiarare, in sede di rendicontazione, quanto previsto al paragrafo 2.8 *Assicurazione e altre fonti di finanziamento.*

L'Ente, per richiedere l'erogazione del finanziamento, dovrà seguire le procedure previste dall'applicazione web "Tempo reale" accessibile all'indirizzo internet:

http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/tempo-reale

Al termine delle procedure sopracitate verrà restituita la richiesta numerata consistente nella Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del d.P.R. n. 445/2000. Si evidenzia che tale dichiarazione è soggetta alle verifiche di cui all'art. 71 e alle eventuali conseguenze previste dagli artt. 75 e 76 del suddetto d.P.R. 445/2000.

Tale dichiarazione sostitutiva, una volta compilata e confermata dovrà essere firmata digitalmente dal Responsabile/Dirigente competente per materia.

La medesima dichiarazione sostitutiva deve essere allegata ad una comunicazione di richiesta di erogazione del finanziamento, sottoscritta digitalmente dal Dirigente competente per materia o dal Legale rappresentante e deve riportare il seguente oggetto:

"Richiesta erogazione acconto oppure SAL oppure saldo intervento COD…….. finanziato con OCDPC 1095/2024"

I suddetti documenti devono essere inviati al *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Si precisa che nell'applicazione web "Tempo reale", sono consultabili sia le informazioni in merito alle modalità di compilazione della predetta Dichiarazione sostitutiva sia le informazioni attinenti alle procedure di verifica della somma spettante.

All'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti ai soggetti attuatori indicati nella tabella di cui al paragrafo 3.1 *Elenco lavori* e all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento provvede il *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia.

3.2.3 DEROGHE ALL'APPLICAZIONE "TEMPO REALE"

Ai fini della richiesta di liquidazione del finanziamento ammesso, la procedura prevista dall'applicazione web "Tempo reale" di cui al precedente paragrafo 3.2.2 è derogabile qualora:

1. il beneficiario abbia fatto ricorso agli istituti di cui all'art. 62 comma 9 del Dlgs. n. 36/2023;
2. il beneficiario abbia attivato una convenzione con le strutture tecniche dell'Agenzia, in attuazione di intese precedentemente sottoscritte ai sensi dell'articolo n. 15 della L. n. 241/1990, in considerazione dell'assenza di personale tecnico altamente specializzato;
3. il beneficiario abbia costituito una società in house, alla quale abbia delegato o stipulato contratti per la gestione di attività relative al proprio patrimonio;
4. il beneficiario abbia già un contratto in essere e preesistente con una società che è tenuta anche ad eseguire lavori in via straordinaria connessi all'evento;
5. il beneficiario ha deciso di provvedere all'intervento in amministrazione diretta. In tale caso è rimborsabile solo il costo del materiale e l'eventuale noleggio di attrezzature;
6. il Comune beneficiario abbia attivato una convenzione che disciplina il conferimento all'Unione dei Comuni delle funzioni in materia di lavori pubblici.

In questi casi, in sostituzione della Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del d.P.R. n. 445/2000, il beneficiario deve adottare un provvedimento amministrativo di presa d'atto, riepilogativo delle attività svolte con puntuale descrizione delle stesse e di tutti i dati afferenti alle spese sostenute, in relazione alla modalità di richiesta dell'erogazione del finanziamento ammesso. Inoltre, con esso è necessario dichiarare:

a. la sussistenza del nesso di causalità;
b. la presenza o meno di altre fondi di finanziamento pubblico e privato;
c. la proprietà del bene;
d. la presenza o meno di una assicurazione;
e. per gli interventi a cura dei Comuni, l'avvenuta approvazione dei piani di emergenza comunali o intercomunali di protezione civile con la specificazione degli estremi (numero e data) del relativo provvedimento.

Infine, per le situazioni indicate nei precedenti punti 1, 2, 3 e 4, l'atto dovrà contenere anche l'iter amministrativo seguito dall'ente, in sede di affidamento dei lavori. Ad esempio, per il punto 3., dovranno essere elencati tutti i provvedimenti afferenti alla scelta operata per la costituzione della società in house, all'eventuale devoluzione dei beni demaniali, nonché alla tipologia dei rapporti intercorrenti con essa.

L'atto sopracitato, unitamente alla documentazione comprovante la spesa sostenuta: fattura/ricevuta fiscale, ordinativo di pagamento/buono economale, quietanza di pagamento devono essere accompagnati, per la liquidazione, da una **richiesta di erogazione della somma spettante** che li elenca e ne attesta la conformità all'originale, trattenuto presso l'Ente.

Tale richiesta deve essere firmata digitalmente dal dirigente competente per materia o dal legale rappresentate responsabile ai sensi dell'articolo 4 della Legge n. 241/1990, ed infine scansionata insieme ad essa, e deve essere trasmessa al *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia all'indirizzo PEC:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

L'oggetto della richiesta deve riportare: "Richiesta erogazione saldo intervento COD…….. finanziato con OCDPC 1095/2024".

3.2.4 CONDIZIONE SOSPENSIVA DELL'EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

Per gli interventi del presente capitolo, da realizzarsi a cura dei Comuni ivi individuati quali enti attuatori, in caso di richiesta di erogazione delle risorse finanziarie in più soluzioni, la liquidazione del saldo è subordinata all'attestazione - da rendersi con le dichiarazioni sostitutive compilate tramite l'applicazione web "Tempo reale" - dell'avvenuta approvazione dei piani di emergenza comunali o intercomunali di protezione civile con la specificazione degli estremi (numero e data) del provvedimento di approvazione.

Qualora i Comuni suddetti richiedano il trasferimento delle risorse finanziarie in un'unica soluzione, la somma spettante, in assenza dell'attestazione di cui al precedente capoverso, sarà liquidata nella misura massima dell'80% dell'importo ammissibile.

La liquidazione della somma residua sarà effettuata solo a seguito della comunicazione degli estremi del provvedimento di approvazione del Piano.

3.2.5 DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER LA RENDICONTAZIONE E PER IL CONTROLLO A CAMPIONE

Elenco della documentazione per l'applicazione web "Tempo reale" e per l'eventuale controllo a campione, da conservare a cura del soggetto attuatore:

- progetto o perizia estimativa o perizia giustificativa dell'intervento e relativo atto di approvazione;
- verbale di somma urgenza;
- atto di eventuale affidamento all'esterno di incarichi di progettazione, direzione lavori, redazione di eventuale piano di sicurezza, eventuale collaudo;
- atto di affidamento degli interventi;
- verbale di consegna dei lavori;
- verbali delle eventuali sospensioni e ripresa dei lavori;
- atti di approvazione di eventuali perizie di variante in corso d'opera;
- certificato di ultimazione dei lavori redatto dal direttore dei lavori;
- conto finale dei lavori e relazione di accompagnamento con allegata documentazione;
- certificato di regolare esecuzione e relativo atto di approvazione;
- eventuale certificato di collaudo e relativo atto di approvazione;
- fatture, parcelle, note pro-forma o altri giustificativi di spesa;
- dichiarazione in merito all'assicurazione, polizza assicurativa, atto liquidazione indennizzo;

- atto di approvazione dei piani comunali di protezione civile.

3.2.6 PROCEDURE DI CONTROLLO

Fermi restando:

- la responsabilità del soggetto attuatore in ordine al rispetto delle normative statali e regionali vigenti in materia di lavori pubblici e di altre normative di settore;
- i controlli previsti dalla normativa regionale in materia di edilizia e da altre normative di settore ed eseguiti dalle strutture ordinariamente competenti.

Il Commissario delegato si avvale dell'Agenzia per la verifica a campione nella misura di almeno il 10% degli interventi ricompresi nel paragrafo 3.1 *Elenco lavori* e rendicontati attraverso l'applicazione web "Tempo reale".

La verifica è eseguita in base al metodo dalla casualità numerica, secondo le procedure definite con apposito atto del Direttore dell'Agenzia.

L'Agenzia svolge il controllo mediante una verifica di carattere **documentale**, ovvero finalizzata ad accertare la veridicità delle dichiarazioni rese con le dichiarazioni sostitutive nell'applicazione web "Tempo reale" dai soggetti attuatori, i quali saranno tenuti a trasmettere o ad esibire in loco, su richiesta dell'Agenzia medesima, copia della documentazione amministrativa, contabile e fiscale specificata per estremi in dette dichiarazioni.

La verifica è diretta all'esame della documentazione precedentemente indicata al *paragrafo 3.2.5 Documentazione necessaria per la rendicontazione e per il controllo a campione*.

Ove in sede di verifica venissero accertate delle irregolarità, queste verranno segnalate al soggetto attuatore ai fini della loro rettifica o rimozione, ferme restando, in presenza di gravi irregolarità e qualora si rendesse necessario, la decadenza totale o parziale del finanziamento assegnato e la restituzione di quanto già percepito dal soggetto attuatore. Nel merito, con riferimento alle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà si rimanda a quanto previsto dal D.P.R. 445/2000.

3.3 ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI E ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE

COD INT	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €)	ART.25 COMMA 2 LETT. a) o b)
19085	I71J24000110001	MO	Campogalliano	Campogalliano	Comune di Campogalliano	Spese per la sistemazione temporanea in strutture alberghiere della popolazione evacuata	1.435,00	a
							1.435,00	

3.3.1 ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI E ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE: MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

La liquidazione della somma spettante, nei limiti del finanziamento, è eseguita, su richiesta del soggetto attuatore, in un'unica soluzione.

Il soggetto attuatore al fine della rendicontazione deve trasmettere, tramite PEC, al *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia i documenti sottoelencati:

1. un atto amministrativo adottato dal proprio organo competente, con cui si provvede alla ricognizione delle tipologie di beni e servizi acquisiti, nonché identificati con il codice intervento attribuito nel Piano, con puntuale descrizione degli stessi, ed alla rendicontazione ed all'approvazione della relativa spesa.

L'atto amministrativo deve riportare espressamente:

a) la dichiarazione attestante il nesso di causalità tra l'intervento di acquisizione del bene e/o servizio e l'evento calamitoso;
b) gli estremi della documentazione comprovante la spesa sostenuta (ragione sociale del fornitore del bene o del prestatore di servizio, numero e data di emissione fattura/ricevuta fiscale, importo al netto e al lordo degli oneri di legge);
c) eventuali estremi di atti di approvazione di specifiche tecniche e di conformità ad esse dei beni e servizi acquisiti;
d) la dichiarazione attestante la congruità della spesa rispetto ai valori medi di mercato;
e) la dichiarazione attestante che le spese sostenute e documentate, oggetto del finanziamento, non sono coperte da finanziamenti di altri soggetti pubblici e/o privati né da polizze assicurative.

2. la documentazione comprovante la spesa sostenuta: fattura/ricevuta fiscale, ordinativo di pagamento/buono economale, quietanza di pagamento.

I documenti sopra indicati devono essere accompagnati da una **richiesta di erogazione della somma spettante** che li elenca e ne attesta la conformità all'originale, trattenuto presso l'Ente.

Tale richiesta deve essere firmata digitalmente dal Dirigente competente per materia o dal legale rappresentate responsabile ai sensi dell'articolo 4 della Legge n. 241/1990 e deve essere trasmessa *al Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia all'indirizzo PEC:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

L'oggetto della richiesta deve riportare: "Richiesta erogazione saldo intervento COD…….. finanziato con OCDPC 1095/2024

All'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti ai soggetti attuatori indicati in tabella e all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento provvede il *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia.

3.4 ULTERIORI PRECISAZIONI

Qualora risultasse che un lavoro, inserito nella tabella di cui al paragrafo 3.1 *Elenco lavori* si connoti come un'acquisizione di beni o un utilizzo di servizi, per la rendicontazione si seguono le procedure di cui al paragrafo 3.3 *Acquisizioni di beni e servizi e assistenza alla popolazione;* ugualmente se l'acquisizione di beni e servizi inserito nella tabella di cui al paragrafo 3.3 A*cquisizione beni e servizi e assistenza alla popolazione* risultasse essere un lavoro si seguono le procedure di cui al paragrafo 3.2 *Enti locali - rendicontazione interventi*.

Nel caso in cui si verificasse quanto indicato ai precedenti capoversi, l'Agenzia non dovrà procedere a successive modifiche del Piano.

4 LAVORI ASSEGNATI AI CONSORZI DI BONIFICA ED AIPO

4.1 ELENCO LAVORI ASSEGNATI AI CONSORZI DI BONIFICA

COD INT	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €	ART.25 COMMA 2 LETT. a) o b)
19091	E38H24000660001	MO	Guiglia	Fosso Poggiolrosso	Consorzio della Bonifica Burana	Messa in sicurezza Fosso Poggiolrosso in corrispondenza Via Barleda in Comune di Guiglia (MO)	110.000,00	b
19092	G98H24000680001	MO	Polinago	Fosso Torella	Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale	Intervento di ripristino e consolidamento di oo.pp. di bonifica in opere idrauliche e riprofilatura tratti d'alveo sottesi nel Fosso Torella in comune di Polinago	90.000,00	b
19093	G78H24000720002	PR	Busseto	Frescarolo	Consorzio della Bonifica Parmense	Lavori urgenti per il ripristino e consolidamento delle scarpate sulla Fossa Parmigiana e ripristino della viabilità in località Frescarolo in Comune di Busseto	350.000,00	b
19094	G37H24001460002	PR	Corniglio	Strada di Bonifica Curatico - San Rocco	Consorzio della Bonifica Parmense	Lavori urgenti di messa in sicurezza cedimenti strutturali sulla strada di bonifica Curatico - San Rocco	190.000,00	b
19095	G21J24000950005	RE	Canossa	Compiano	Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale	Interventi di somma urgenza per la riparazione dei danni occorsi al muro d'ala in destra idraulica del ponte sul Torrente Tassobbio a seguito degli eventi alluvionali del periodo dal 23 al 27 giugno 2024.	64.000,00	b
19129	G28H24000920001	RE	Canossa	Compiano	Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale	Interventi urgenti di messa in sicurezza e consolidamento della spalla in destra del ponte di attraversamento del Torrente Tassobbio lungo la strada di bonifica "Fondovalle Tassobbio" in comune di Canossa	186.000,00	b
19096	G97H24000800005	RE	Castelnovo ne' Monti	Maillo	Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale	Interventi di somma urgenza per il ripristino delle condizioni di sicurezza della strada di bonifica Rio Maillo in Comune di Castelnovo né Monti (RE)	9.150,00	b
19097	G68H24001030001	RE	Gattatico	Canalino scaricatore	Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale	Intervento di risezionamento e riapertura del canale scaricatore in Enza comune di Gattatico	120.300,00	b
19098	G87H24001100005	RE	Vetto	Rosigneto-Costaborga-Spigone - Ca' Berte'	Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale	Interventi di somma urgenza per il ripristino delle condizioni di sicurezza delle strade di bonifica Rosigneto – Vogilato, Montepiano – Costaborga, Spigone – Pineto e Vetto – Ca' Bertè in Comune di Vetto (RE)	10.000,00	b

COD INT	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €	ART.25 COMMA 2 LETT. a) o b)
19099	G89J24000750005	RE	Vetto	Costaborga	Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale	Interventi di somma urgenza per la messa in sicurezza della strada di bonifica Montepiano – Costaborga in Comune di Vetto (RE)	12.200,00	b
						totale	1.141.650,00	

4.1.1 APPROVAZIONE DEI PROGETTI, RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL FINANZIAMENTO

Per l'approvazione di atti e documenti relativi agli interventi realizzati dai Consorzi di Bonifica, ai sensi della L.R. n. 42/1984, si fa riferimento alle disposizioni di cui alla determinazione dirigenziale del Direttore Generale Ambiente, Difesa del suolo e della costa della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia-Romagna n. 819/2002, come modificata con determinazione dirigenziale n. 368/2010, concernenti l'assetto delle competenze dirigenziali ad eccezione delle parti attinenti i "visti" di congruità tecnico-funzionale, che per motivi di urgenza non devono essere richiesti. L'Area Difesa del suolo, della costa e bonifica della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia-Romagna (d'ora in poi "Area Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica") provvede all'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti ai Consorzi di Bonifica

4.1.2 APPROVAZIONE DEL PROGETTO E DELLA PERIZIA

Ai fini dell'approvazione del progetto/perizia il Consorzio di bonifica deve trasmettere all'Area Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica all'indirizzo PEC: difsuolo@postacert.regione.emilia-romagna.it, in formato pdf e/o p7m, la seguente documentazione corredata, ove necessario, dal relativo atto amministrativo:

a – progetto/perizia;

b – atto amministrativo del Consorzio di approvazione del progetto/perizia giustificativa.

4.1.3 MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

La somma spettante, su richiesta del soggetto attuatore e nei limiti del finanziamento previsto per ciascun intervento, è liquidata in un'unica soluzione se il finanziamento è di importo uguale o inferiore a € 50.000,00.

Per gli importi superiori a € 50.000,00, il soggetto attuatore può richiedere la liquidazione della somma spettante in un'unica soluzione oppure in più soluzioni con le seguenti modalità:

- per ogni stato di avanzamento lavori (SAL), il cui importo complessivo non può comunque superare l'80% della somma spettante;
- saldo a seguito del Certificato di Regolare Esecuzione o del collaudo lavori e dell'approvazione della contabilità finale dei lavori e di tutte le altre spese connesse, comprese le spese generali e tecniche di cui al paragrafo 2.6 *Spese generali e tecniche.*

La rendicontazione degli oneri sostenuti, ai sensi della DD n. 368/2010, nella misura massima del 10% a base d'asta dell'intervento e dell'eventuale espropriazione, sarà liquidata con il saldo finale.

LIQUIDAZIONE STATI AVANZAMENTO LAVORI (S.A.L.)

Ai fini della liquidazione delle spese sostenute, i Consorzi di Bonifica devono trasmettere all'Area Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica, all'indirizzo PEC: difsuolo@postacert.regione.emilia-romagna.it, in formato pdf e/o p7m, la seguente documentazione:

a. progetto/perizia (alla prima richiesta di pagamento) ed eventuale successiva perizia di variante (se non già presentati): relazione tecnica e computo metrico estimativo;
b. Contratto tra il Consorzio di bonifica e la ditta aggiudicatrice o documento equipollente;
c. Verbale di consegna dei lavori (solo per il primo SAL);
d. Stato di avanzamento lavori (S.A.L.);
e. Certificato di pagamento;
f. Fattura, mandato di pagamento e relativa quietanza;
g. Documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.) della ditta aggiudicatrice valido alla data del mandato di pagamento;
h. la comunicazione di conto/i corrente/i dedicato/i alle commesse pubbliche ai sensi dell'art.3, comma 7 della L n. 136/2010.

LIQUIDAZIONE SALDO

Ai fini della liquidazione delle spese e degli oneri sostenuti, i Consorzi di Bonifica devono trasmettere all'Area Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica, all'indirizzo PEC difsuolo@postacert.regione.emilia-romagna.it, in formato pdf e/o p7m, la seguente documentazione:

a. progetto/perizia (alla prima richiesta di pagamento) ed eventuale successiva perizia di variante (se non già presentato): relazione tecnica e computo metrico estimativo;
b. Contratto tra il Consorzio di bonifica e la ditta aggiudicatrice o documento equipollente (se non già presentato);
c. verbale di consegna lavori (se non già presentato);
d. Stato di avanzamento lavori (S.A.L.) (se non già presentato);
e. Certificato di pagamento (se non già presentato);
f. Stato finale dei lavori;
g. certificato di regolare esecuzione/collaudo;
h. fattura, mandato di pagamento e relativa quietanza;
i. Documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.) della ditta aggiudicatrice valido alla data del mandato di pagamento;
j. la comunicazione di conto/i corrente/i dedicato/i alle commesse pubbliche ai sensi dell'art. 3, comma 7 della L. n. 136/2010;
k. rendicontazione degli oneri sostenuti, ai sensi della DD n. 368/2010, nella misura massima del 10% a base d'asta dell'intervento e dell'eventuale espropriazione;

l. in caso di impiego di proprie scorte di magazzino, fornitura di energia elettrica, un quadro economico con l'indicazione delle quantità utilizzate per la realizzazione dell'intervento, dei prezzi unitari e del prezzo complessivo dedotti dalle fatture originarie;

m. dichiarazione del soggetto attuatore attestante che le spese sostenute e documentate (riferite all'intervento oggetto del finanziamento), non sono coperte da finanziamenti di altri soggetti pubblici e/o privati né da polizze assicurative;

n. dichiarazione del nesso di causalità tra l'intervento oggetto di finanziamento e l'evento per il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza;

o. atto di approvazione del certificato di regolare esecuzione/collaudo;

p. una nota del Dirigente competente che elenca i documenti inviati e ne attesta la regolarità amministrativo-contabile nonché la conformità all'originale, trattenuto presso i propri uffici.

4.1.4 MODALITA' DI EROGAZIONE

L'atto di liquidazione, adottato dal Responsabile dell'Area Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica, a valere sulla contabilità speciale corrispondente all'intervento programmato, deve attestare, in base a quanto comunicato dai Consorzi di Bonifica, la regolarità amministrativa contabile dei documenti ricevuti, conservati in originale o copia conforme agli originali cartacei o digitali dai Consorzi e dall'Area Difesa del Suolo, nonché indicare le modalità di pagamento del beneficiario.

Ai fini dell'emissione dell'ordinativo di pagamento l'Area Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica trasmette il suddetto atto di liquidazione, unitamente ai:

1. Certificato di Regolare esecuzione;
2. Atto di approvazione della contabilità finale;
3. Fatture, mandati di pagamento e quietanze o altri documenti contabili necessari ai fini del pagamento.

al *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio dell'Agenzia*, tramite posta elettronica certificata, all'indirizzo:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Il *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia cura, per tutti gli interventi, l'emissione dei relativi ordinativi di pagamento.

4.2 ELENCO LAVORI ASSEGNATI AD AIPO

COD INT	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €	ART.25 COMMA 2 LETT. a) o b)
19086	B28H24001010001	MO	vari	varie	AIPo	Lavori di somma urgenza per il recupero materiale flottante in alveo Fiume Panaro, compresa la Cassa di Espansione e la briglia selettiva eventi di piena Giugno 2024	150.000,00	b
19087	B58H24001190001	MO	vari	varie	AIPo	Lavori di somma urgenza per il recupero materiale flottante in alveo Fiume Secchia, compresa la briglia selettiva eventi di piena Giugno 2024	200.000,00	b
19088	B28H24000960001	RE	Montecchio Emilia	Montecchio Emilia	AIPo	Lavori di somma urgenza per ripristino funzionalità meccanico-idraulica dei manufatti di scarico della cassa di monte e di valle a servizio del fiume Enza	60.000,00	b
19089	B28H24000950001	RE	Montecchio Emilia	Montecchio Emilia	AIPo	Intervento di somma urgenza per il ripristino della funzionalità idraulica delle casse di espansione di monte e di valle del fiume Enza mediante rimozione dei materiali depositatosi in corrispondenza delle bocche, delle travi laminatrici, degli organi di sfioro, degli scarichi di fondo e ripresa erosione spondale in tratti vari	450.000,00	b
19090	B38H24001310001	RE	Vari	varie	AIPo	Intervento di somma urgenza per rimozione del materiale flottante depositatosi in alveo, ripresa di erosioni e risagomature delle sponde interessate da cedimenti in tratti saltuari del torrente Crostolo, canalazzo Tassone e cavo Cava in comuni vari	300.000,00	b
						totale	1.160.000,00	

4.2.1 APPROVAZIONE DEI PROGETTI, RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL FINANZIAMENTO

Per l'approvazione di progetti, contratti, atti e documenti relativi agli interventi realizzati dall'AIPo, si applicano le disposizioni previste nel presente piano. Come comunicato con nota del Direttore dell'Agenzia, Prot. PC/2018/46029 del 03/10/2018, a valere sui fondi assegnati sulle contabilità speciali aperte a seguito degli eventi calamitosi, non è possibile applicare quanto previsto dall'art. 4 comma 3 bis della L.R. 42/2001. Le spese tecniche vengono riconosciute nel limite del 10%, come previsto nei Piani degli interventi approvati con Decreti del Commissario delegato, e devono essere documentate. Le spese generali e non documentate non possono essere riconosciute. A valere sulle risorse assegnate non è ammessa la copertura del costo del personale dipendente del soggetto attuatore per gli interventi eseguiti in amministrazione diretta.

L'Area Difesa del suolo, della costa e bonifica provvede all'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti ad AIPo.

4.2.2 MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

La somma spettante, su richiesta del soggetto attuatore e nei limiti del finanziamento previsto per ciascun intervento, è liquidata in un'unica soluzione se il finanziamento è di importo uguale o inferiore a € 50.000,00.

Per gli importi superiori a € 50.000,00, il soggetto attuatore può richiedere la liquidazione della somma spettante in un'unica soluzione oppure in più soluzioni con le seguenti modalità:

- Per ogni stato di avanzamento lavori (SAL), il cui importo complessivo non può comunque superare l'80% della somma spettante
- Saldo a seguito della certificazione di regolare esecuzione o del collaudo lavori e dell'approvazione della contabilità finale dei lavori e di tutte le altre spese connesse, comprese le spese generali e tecniche di cui al paragrafo 2.5 "Spese generali e tecniche". Tali spese devono essere documentate, le spese non documentate non possono essere riconosciute come indicato nella comunicazione del Direttore dell'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile Prot. PC/2018/46029 del 03/10/2018.

LIQUIDAZIONE STATI AVANZAMENTO LAVORI (S.A.L.)

Ai fini della liquidazione delle spese e degli oneri sostenuti da AIPo, AIPo stessa deve trasmettere all'Area Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica, all'indirizzo PEC difsuolo@postacert.regione.emilia-romagna.it, in formato pdf e/o p7m, la seguente documentazione e ove necessario correlata dal relativo atto amministrativo:

a. progetto/perizia (alla prima richiesta di pagamento) ed eventuale successiva perizia di variante (se non già presentati);
b. Contratto tra AIPo e la ditta aggiudicatrice o documento equipollente;
c. comunicazione della data di pubblicazione dell'aggiudicazione ai sensi del D. Lgs 33/2013 e s.m.i;
d. Verbale di consegna dei lavori;
e. Comunicazione di conto/i corrente/i dedicato/i alle commesse pubbliche ai sensi dell'art. 3 comma 7 della L. n. 136/2010 e ss.mm.ii. (se non già presentato);
f. Stato di avanzamento lavori (S.A.L.);
g. Fattura, mandato di pagamento e relativa quietanza;
h. Documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.).

LIQUIDAZIONE SALDO

Ai fini della liquidazione delle spese e degli oneri sostenuti da AIPo, AIPo stessa deve trasmettere all' Area Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica, all'indirizzo PEC difsuolo@postacert.regione.emilia-romagna.it, in formato pdf e/o p7m, la seguente documentazione e ove necessario correlata dal relativo atto amministrativo:

a. progetto/perizia (alla prima richiesta di pagamento) ed eventuale successiva perizia di variante (se non già presentato);

b. Contratto tra AIPo e la ditta aggiudicatrice o documento equipollente (se non già presentato);
c. comunicazione della data di pubblicazione dell'aggiudicazione ai sensi del D. Lgs 33/2013 e s.m.i. (se non già presentata);
d. verbale di consegna lavori (se non già presentato);
e. fattura, mandato di pagamento e relativa quietanza;
f. certificato di pagamento;
g. certificato di regolare esecuzione/collaudo;
h. documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.);
i. comunicazione di conto/i corrente/i dedicato/i alle commesse pubbliche ai sensi dell'art. 3, comma 7, della legge n. 136/2010 e successive modifiche (se non già presentato);
j. dichiarazione attestante la congruità della spesa rispetto al prezziario regionale;
k. dichiarazione attestante che le spese sostenute e documentate, oggetto del finanziamento non sono coperte da finanziamenti di altri soggetti pubblici e/o privati nè da polizze assicurative

Tali documenti devono essere accompagnati da una nota del Dirigente competente che li elenca e ne attesta la regolarità amministrativo-contabile nonché la conformità all'originale, trattenuto presso i propri uffici, specificando se si tratta di documento cartaceo o informatico.

4.2.3 MODALITA' DI EROGAZIONE

L'atto di liquidazione adottato dal Responsabile dell'Area Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica operando sulla contabilità speciale corrispondente all'intervento programmato, deve contenere, fra l'altro:

1. l'elenco di tutti i documenti sopra menzionati, secondo i casi nei precedenti punti 4.3.1;
2. la dichiarazione, in base a quanto comunicato dall'AIPo, che i documenti in possesso sono originali o copia conformi agli originali cartacei o digitali e sono conservati agli atti del Servizio difesa suolo, costa e bonifica;
3. il D.U.R.C. (in corso di validità)

Ai fini dell'emissione dell'ordinativo di pagamento il Servizio Difesa del suolo, della costa e bonifica trasmette il suddetto atto di liquidazione al *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia*,* tramite posta elettronica certificata, all'indirizzo:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Il *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia cura, per tutti gli interventi, l'emissione dei relativi ordinativi di pagamento

5 LAVORI E ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI ASSEGNATI AI GESTORI DI SERVIZI ESSENZIALI E DI INFRASTRUTTURE A RETE STRATEGICHE

5.1 ELENCO LAVORI

COD INT	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA ESCLUSA €	ART.25 COMMA 2 LETT. a) o b)
19100	J58B2400025001	PR	Bore	Rovina	Montagna 2000 Spa	Intervento urgente di messa in sicurezza del collettore fognario in loc. Rovina di Bore	60.000,00	b
						totale	60.000,00	

5.2 MODALITA' DI RENDICONTAZIONE E DI EROGAZIONE

La liquidazione della somma spettante, nei limiti del finanziamento, è eseguita, su richiesta del soggetto attuatore, in un'unica soluzione.

La somma erogabile, nei limiti del finanziamento previsto nel presente capitolo, è al netto dell'IVA corrisposta dall'ente gestore ai fornitori di beni/servizi o agli affidatari di opere/lavori, in quanto detraibile; in ogni caso, il finanziamento non è soggetto al regime IVA, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, lett. a) del D.P.R. n. 633/1972, in quanto lo stesso è riconosciuto a titolo di contributo, totale o parziale, per i costi sostenuti dall'ente gestore per finalità di interesse generale.

Si precisa che non sono ammesse a rimborso le spese relative alle attività, dalla fase progettuale al collaudo, svolte direttamente dal soggetto attuatore, nonché le spese per manodopera.

Il soggetto attuatore (ente gestore) al fine della rendicontazione deve trasmettere, tramite PEC, al *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia i documenti sottoelencati:

1) atto adottato dal competente organo del soggetto attuatore (es. dichiarazione sottoscritta digitalmente dal legale rappresentate, dal direttore o responsabile competente, verbale assemblea ecc.) con cui si provvede, per ogni singolo intervento:

- alla ricognizione delle attività svolte sotto il profilo tecnico, con puntuale descrizione delle stesse;
- alla ricognizione di tutti i dati afferenti alle spese sostenute, in relazione alla tipologia di beni e servizi acquisiti e delle opere/lavori eseguiti;
- alla rendicontazione ed all'approvazione della relativa spesa.

Con lo stesso atto è inoltre necessario dichiarare espressamente:

a. la sussistenza del nesso di causalità tra il danno/intervento eseguito e l'evento calamitoso;
b. se le spese sostenute e documentate, oggetto del finanziamento, non sono coperte da finanziamenti di altri soggetti pubblici né da indennizzi assicurativi;
c. nel caso in cui per l'esecuzione dell'intervento, il soggetto attuatore, abbia acquisito beni e servizi e/o affidato opere/lavori a terzi, gli estremi del contratto e della documentazione comprovante la spesa sostenuta (ragione sociale dell'impresa fornitrice del bene o del prestatore del servizio o dell'esecutore dei lavori, numero e data di emissione

fattura/ricevuta fiscale, importo al netto e al lordo degli oneri di legge) quietanza di pagamento;

d. in caso di impiego di proprie scorte di magazzino, un quadro economico con l'indicazione delle quantità utilizzate per la realizzazione dell'intervento, dei prezzi unitari e del prezzo complessivo dedotti dalle fatture originarie;
e. la dichiarazione attestante la congruità della spesa rispetto ai valori medi di mercato e l'assenza di un vantaggio economico per l'ente gestore;
f. la comunicazione all'autority competente, se presente, del finanziamento concesso.

2) documentazione comprovante la spesa sostenuta (certificato regolare esecuzione – se presente, fatture/ricevute, quietanze di pagamento);

3) relazione tecnica descrittiva degli interventi effettuati, suddivisi per codice d'intervento con mappatura della relativa localizzazione degli interventi;

I documenti citati in precedenza devono essere accompagnati da una richiesta di trasferimento della somma spettante che li elenchi, e ne attesti la conformità all'originale, trattenuto presso i propri uffici.

Tale richiesta deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto attuatore o dal Dirigente preposto all'unità organizzativa responsabile ai sensi dell'articolo 4 della Legge n. 241/1990 e deve essere trasmessa all'indirizzo PEC:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

All'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti ai soggetti attuatori indicati in tabella e all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento provvede il *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia.

6 INTERVENTI DELL'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

6.1 ELENCO LAVORI

COD INT	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €	ART.25 COMMA 2 LETT. a) o b)
19103	F68H24001200001	MO	Maranello e Serramazzoni	varie	ARSTPC - UT MO	Interventi di ripristino dell'officiosità idraulica del Torrente Tiepido nel tratto ricompreso tra i comuni di Maranello e Serramazzoni.	290.000,00	b
19104	F78H24001080001	MO	Pavullo nel Frignano	Torrente Lerna	ARSTPC - UT MO	interventi di ripristino officiosità idraulica torrente Lerna a valle dell'abitato di Pavullo	240.000,00	b
19105	F18H24001220001	MO	Prignano sulla Secchia	Saltino	ARSTPC - UT MO	Interventi di ripristino e sistemazione del reticolo idraulico di drenaggio e consolidamento del movimento franoso presente in località Saltino.	80.000,00	b
19107	F18H24001230001	MO	Prignano sulla Secchia e Polinago	varie	ARSTPC - UT MO	Interventi di ripristino dell'officiosità idraulica e delle opere idrauliche presenti nel Rio Oceta, nel rio Maggio e negli altri affluenti del torrente Rossenna.	100.000,00	b
19109	F98H24001190001	MO	Zocca, Montese	Rio Rosola	ARSTPC - UT MO	Interventi di ripristino officiosità idraulica e opere idrauliche nel Rio Rosola	240.000,00	b
19111	F78H24001160001	PC	Gazzola, Rottofreno, Gragnano Trebbiense	Varie	ARSTPC - UT PC	Intervento di ripristino della sezione di deflusso dei rii Gandore e Loggia	200.000,00	b
19114	F48H24001130001	PR	Felino	San Michele Tiorre	ARSTPC - UT PR	Intervento di ripristino della sezione di deflusso e dell'officiosità idraulica di rio demaniale in loc. San Michele Tiorre	30.000,00	b
19115	F28H24001330001	PR	Medesano	Cassa espansione Recchio	ARSTPC - UT PR	Intervento urgente di ripristino delle arginature della cassa di espansione del torrente Recchio	70.000,00	b
						totale	1.250.000,00	

6.1.1 MODALITA' DI LIQUIDAZIONE DEGLI INTERVENTI

Le obbligazioni giuridiche (contratti e altri atti), adottate con provvedimenti degli Uffici Territoriali Sicurezza territoriale e protezione civile dell'Agenzia devono essere poste in capo al Commissario delegato, in quanto Soggetto giuridico avente un proprio Codice fiscale ed intestatario della Contabilità speciale.

Il responsabile dell'Ufficio Territoriale, all'uopo già incaricato con atto del Direttore dell'Agenzia, svolge le funzioni di RUP, salvo nomina di soggetto diverso da parte del medesimo Direttore, se individuato dal responsabile dell'Ufficio Territoriale interessato.

I competenti UT dell'Agenzia provvedono alla realizzazione degli interventi e a redigere i relativi atti di liquidazione operando sulla contabilità speciale.

Gli Uffici predetti trasmettono gli atti di liquidazione al *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia ai fini della emissione degli ordinativi di pagamento.

Per i pagamenti diretti la fatturazione è soggetta al regime dello split payment e dovrà riportare l'intestazione, il codice fiscale ed il codice UFE relativi alla contabilità speciale.

Gli atti di liquidazione, corredati dalla documentazione necessaria ai fini del pagamento, devono pervenire, **entro e non oltre 10 giorni prima della scadenza della fattura**, al *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia tramite PEC al seguente indirizzo:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

6.2 ELENCO LAVORI AUTORIZZATI DALL'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Gli interventi riportati nella seguente tabella afferenti a lavori di somma urgenza, non procrastinabili, per i quali l'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile dell'Emilia-Romagna, ha anticipato la somma necessaria per l'attuazione degli interventi con risorse provenienti dai propri bilanci.

Si segnala che gli incentivi, se dovuti, saranno rimborsati dalla contabilità speciale di riferimento nel rispetto delle disposizioni del codice dei contratti (escluso lo 0,4% in quanto finanziamenti a destinazione vincolata, che rimarranno a carico del Bilancio dell'Agenzia) e relative successive disposizioni dell'Amministrazione regionale.

COD INT	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €	ART.25 COMMA 2 LETT. a) o b)
19101	F58H24000490002	BO	Vari	Varie	ARSTPC - UT BO	Lavori di Somma Urgenza per il ripristino della sezione di deflusso e la sistemazione idraulica dei corsi d'acqua demaniali di competenza nei tratti collinari e montani colpiti dagli effetti degli eventi di piena del giugno 2024. Comuni vari (BO) - SU2024022	400.000,00	b

Regione Emilia-Romagna
Delibera del Consiglio dei Ministri del 7 agosto 2024 di dichiarazione dello stato di emergenza
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 1095 del 13 agosto 2024
Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo stralcio

COD INT	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO RIVISTO	IMPORTO IVA INCLUSA €	ART.25 COMMA 2 LETT. a) o b)
19102	F58H24000440002	BO	San Giovanni in Persiceto	Budrie	ARSTPC - UT BO	Lavori di Somma Urgenza per il ripristino della sezione di deflusso e la sistemazione idraulica del torrente Samoggia nella tratta compresa tra il ponte in località Budrie e l'opera di presa della cassa di espansione, interessata da frane e dissesti delle sponde per effetto degli eventi di piena del giugno 2024. Comune San Giovanni in Persiceto (BO) - SU2024021	250.000,00	b
19106	F18H24000450002	MO	Prignano sulla Secchia e Polinago	varie	ARSTPC - UT MO	Interventi di somma urgenza per il ripristino dell'officiosità idraulica del torrente Rossenna e di fossi e rii minori affluenti nei Comuni di Prignano sulla Secchia e Polinago (MO) - SU2024028	250.000,00 €	b
19108	F88H24000540002	MO	Serramazzoni, Pavullo nel Frignano e Polinago	varie	ARSTPC - UT MO	Interventi di somma urgenza per il ripristino del regolare deflusso delle acque e dell'officiosità idraulica nel rio Valle in comune di Serramazzoni e nel rio Cogorno nei comuni di Pavullo nel Frignano e Polinago (MO) - SU2024027	100.000,00 €	b
19110	F58H24000420002	MO-BO	Pavullo nel Frignano (MO), Castel D'Aiano (BO) e Zocca (MO)	varie	ARSTPC - UT MO	Interventi di somma urgenza per il ripristino dell'officiosità idraulica dei corsi d'acqua affluenti del fiume Panaro denominati Camorano, Rivola e Rosola nei comuni di Pavullo nel Frignano (MO), Castel D'Aiano (BO) e Zocca (MO) - SU2024029	200.000,00 €	b
19112	F38H24001620002	PC	Travo, Bobbio	Pilè, Cernusca	ARSTPC - UT PC	Lavori di somma urgenza per il ripristino dell'officiosità idraulica di corsi d'acqua vari (fra cui T. Guardarabbia in loc. Pile' e Rio Cernusca in loc. Cernusca) posti nella media val Trebbia, nell'ambito territoriale compreso tra i comuni di Rivergaro e di Bobbio (PC)- SU2024030	120.000,00	b
19113	F66F24000100002	PR	Bore, Varsi	loc. Banzinotta Comune di Varsi, loc. Rovina Comune di Bore	ARSTPC - UT PR	Lavori di somma urgenza per interventi di mitigazione del rischio idraulico in sinistra idraulica e affluenti del Torrente Ceno in comune di Bore e Varsi (PR) - SU2024026	100.000,00	b
19116	F66F24000090002	PR	Neviano degli Arduini	T. Termina di Castione	ARSTPC - UT PR	Lavori di somma urgenza per interventi di mitigazione del rischio idraulico nel Torrente Termina di Castione nel comune Neviano degli Arduini (PR) - SU2024020	160.000,00	b
19117	F96F24000090002	PR	Neviano degli Arduini, Palanzano e Monchio delle Corti	Varie	ARSTPC - UT PR	Lavori di somma urgenza per interventi di mitigazione del rischio idraulico in sx idraulica del Torrente Enza e affluenti in comune di Neviano degli Arduini, Palanzano e Monchio delle Corti (PR) - SU2024019	160.000,00	b

Regione Emilia-Romagna
Delibera del Consiglio dei Ministri del 7 agosto 2024 di dichiarazione dello stato di emergenza
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 1095 del 13 agosto 2024
Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo stralcio

COD INT	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO RIVISTO	IMPORTO IVA INCLUSA €	ART.25 COMMA 2 LETT. a) o b)
19118	F56F24000070002	PR	Salsomaggiore Terme	Capoluogo	ARSTPC - UT PR	Somma urgenza: Rifacimento del muro in c.a del manufatto scolmatore del t. Citronia crollato e messa in sicurezza degli altri conci dello stesso - comune di Salsomaggiore (PR) - SU2024023	450.000,00	b
19119	F66F24000110002	PR	Traversetolo	T. Termina di Castione	ARSTPC - UT PR	Lavori di somma urgenza per interventi di mitigazione del rischio idraulico nel Torrente Termina di Castione in comune di Traversetolo (PR) - SU2024018	160.000,00	b
19120	F66F24000090002	PR	Traversetolo, Lesignano de' Bagni, Neviano degli Arduini	T. Termina di Torre	ARSTPC - UT PR	Lavori di somma urgenza per interventi di mitigazione del rischio idraulico nel Torrente Termina di Torre nei Comuni di Traversetolo, Lesignano de' Bagni e Neviano degli Arduini (PR) - SU2024024	165.000,00	b
19122	F58H24000430002	RE	Casina, Vezzano sul Crostolo, Quattro Castella, Albinea	varie	ARSTPC - UT RE	Lavori di somma urgenza ex art. 140 d.lgs 36/2023 per il ripristino del reticolo principale e secondario del bacino del torrente Crostolo gravemente danneggiato a seguito degli eccezionali eventi di piena dei giorni 24-25 giugno 2024 - comuni di Casina, Vezzano sul Crostolo, Quattro Castella, Albinea (RE) - SU2024016	619.000,00 €	b
19123	F48H24000540002	RE	Vetto, Canossa, Ventasso, Casina	varie	ARSTPC - UT RE	Lavori di somma urgenza ex art. 140 d.lgs 36/2023 per il ripristino del reticolo principale e secondario del bacino del torrente Enza gravemente danneggiato a seguito degli eccezionali eventi di piena dei giorni 24-25 giugno 2024 - comuni di Vetto, Canossa, Ventasso, Casina (RE) - SU2024015	619.000,00 €	b
19124	F48H24000550002	RE	Viano, Baiso, Carpineti, Scandiano, Reggio Emilia, Casalgrande, Rubiera	varie	ARSTPC - UT RE	Lavori di somma urgenza ex art. 140 d.lgs 36/2023 per il ripristino del reticolo principale e secondario del bacino del torrente Tresinaro gravemente danneggiato a seguito degli eccezionali eventi di piena dei giorni 24-25 giugno 2024 - comuni di Viano, Baiso, Carpineti, Scandiano, Reggio Emilia, Casalgrande, Rubiera (RE) - SU2024014	436.000,00 €	b
19125	F78H24000490002	RE	Villa Minozzo, Carpineti, Toano, Baiso, Castelnovo ne' Monti, Castellarano	varie	ARSTPC - UT RE	Lavori di somma urgenza ex art. 140 d.lgs 36/2023 per il ripristino del reticolo principale e secondario del bacino del fiume secchia gravemente danneggiato a seguito degli eccezionali eventi di piena dei giorni 24-25 giugno 2024 - comuni di Villa Minozzo, Carpineti, Toano, Baiso, Castelnuovo ne' Monti, Castellarano (RE) - SU2024017	619.000,00 €	b
						totale	4.808.000,00	

6.2.1 MODALITA' DI LIQUIDAZIONE DEGLI INTERVENTI

La liquidazione della somma spettante, nei limiti del finanziamento, è eseguita, su richiesta dell'Agenzia, nel momento in cui la stessa avrà effettivamente liquidato le spese oggetto del finanziamento, anche in più soluzioni.

L'Agenzia, al fine della rendicontazione deve trasmettere, tramite PEC, al Servizio policy amministrativa, programmazione e bilancio dell'Agenzia stessa, una **Richiesta di erogazione delle spese effettivamente sostenute**, contenente:

a) la dichiarazione attestante il nesso di causalità tra l'intervento e l'evento calamitoso,
b) gli estremi della documentazione comprovante la spesa sostenuta (ragione sociale del fornitore del bene o del prestatore di servizio, numero e data di emissione fattura/ricevuta fiscale, importo al netto e al lordo degli oneri di legge)
c) gli estremi degli atti amministrativi relativi alla sottoscrizione del contratto, all'impegno e alla liquidazione delle spese.

Alla richiesta deve essere allegata la documentazione comprovante la spesa sostenuta: fattura/ricevuta fiscale, ordinativo di pagamento/buono economale.

Tale richiesta deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentate ai sensi dell'articolo 4 della Legge n. 241/1990, e deve essere trasmessa all'indirizzo PEC:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

All'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti all'Agenzia, indicati in tabella e all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento provvede il *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia.

7 CONTRIBUTO PER L'AUTONOMA SISTEMAZIONE

A valere sulle risorse finanziarie di cui all'articolo 9 dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 1095 del 13/08/2024 viene stimata ed accantonata una somma pari ad € 135.000,00 a copertura:

a) dei contributi in favore dei nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni che hanno provveduto autonomamente alla propria sistemazione temporanea;

b) degli oneri sostenuti dai Comuni interessati che hanno provveduto a reperire alloggi per la sistemazione temporanea per conto dei nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni.

Con la direttiva riportata nel paragrafo seguente sono disciplinati i criteri, le modalità e i termini per la presentazione delle domande e l'erogazione dei contributi per l'autonoma sistemazione, nonché le modalità per la rendicontazione degli stessi e degli oneri di cui sopra sostenuti dai Comuni nel rispetto dei limiti di importo previsti dall'articolo 2 dell'OCDPC n. 1095/2024.

Gli Organismi Istruttori (O.I.) sono le Amministrazioni Comunali interessate o loro Unioni formalmente costituite per la gestione associata delle funzioni.

DIRETTIVA

Direttiva disciplinante i criteri, le modalità e i termini per la presentazione delle domande e l'erogazione dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel territorio delle Province di Bologna, di Forlì Cesena, di Modena, di Parma, di Piacenza e di Reggio Emilia nei giorni dal 20 al 29 giugno 2024

Art. 1
Ambito di applicazione

1. La presente direttiva, in applicazione dell'articolo 2 dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 1095 del 13/08/2024, detta disposizioni di dettaglio in ordine alla concessione del contributo per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa sia stata sgomberata con provvedimento della competente autorità in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici, di seguito denominati eventi calamitosi, verificatisi nei giorni dal 20 al 29 giugno 2024.

Art. 2
Data e luogo di presentazione della domanda di contributo

1. Per la concessione del contributo per l'autonoma sistemazione, gli interessati che, alla data degli eventi calamitosi, risiedevano anagraficamente e dimoravano abitualmente nell'abitazione sgomberata con ordinanza sindacale devono presentare, entro il **termine perentorio del _____**, apposita domanda utilizzando il modulo allegato alla presente direttiva.

2. La domanda deve essere presentata al Comune nel cui territorio è ubicata l'abitazione sgomberata anche nei casi di cui all'articolo 8.

3. La domanda di contributo può essere:

   - consegnata a mano e sottoscritta dal richiedente il contributo davanti ad un pubblico ufficiale dell'Amministrazione Comunale autorizzato a riceverla che ne rilascia ricevuta di consegna con numero di protocollo e data da cui evincere il rispetto o meno del suddetto termine;
   - spedita con raccomandata a/r: in tal caso fa fede, ai fini del rispetto del suddetto termine, la data risultante dal timbro dell'ufficio postale accettante;
   - inviata tramite PEC o PEO all'indirizzo PEC dell'Amministrazione Comunale; la domanda si intende inviata nel termine qualora dalla ricevuta di accettazione nella quale sono contenuti i dati di certificazione che costituiscono prova dell'avvenuta spedizione del messaggio di posta elettronica certificata (articolo 6, comma 1, del D.P.R. n. 68/2005), risulti il relativo invio entro le ore 23:59:59 del giorno di scadenza del termine per la relativa presentazione.

4. Qualora la domanda non sia sottoscritta dal richiedente il contributo davanti al pubblico ufficiale comunale autorizzato a riceverla ma venga presentata da terzi o spedita a mezzo posta o PEO, alla domanda deve essere allegata copia di un documento di identità del richiedente in corso di validità.

5. La domanda di contributo trasmessa fuori termine è irricevibile, e di tale esito deve essere data comunicazione da parte dell'Organismo Istruttore (O.I.) al soggetto interessato, all'indirizzo da questi indicato nella domanda di contributo. Nei casi in cui la domanda, presentata entro il termine, non sia integralmente compilata, l'O.I. ne richiede l'integrazione in sede di istruttoria dando a tal fine un congruo termine non superiore comunque a **15 giorni**, decorso inutilmente il quale la domanda è dichiarata inammissibile e di tale esito deve essere data comunicazione da parte dell'O.I. al soggetto interessato all'indirizzo da questi indicato nella domanda di contributo.

6. L'O.I. provvede, con le modalità ritenute più opportune ed efficaci, a dare pubblicità in ordine al termine di presentazione delle domande di contributo ed assicura in ogni caso la consultazione della presente direttiva presso i propri uffici o nell'ambito del proprio portale istituzionale, fermo restando che la conoscibilità della stessa si intende verificata con la sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Art. 3
Definizione di nucleo familiare e di abitazione principale abituale e continuativa

1. Per <u>abitazione principale abituale e continuativa</u> si intende quella in cui alla data degli eventi calamitosi risultava stabilita la residenza anagrafica e la dimora abituale del nucleo familiare.

2. Nei casi in cui sussistano fondati dubbi circa l'effettiva dimora abituale nell'abitazione sgomberata in cui risulta stabilita alla data degli eventi calamitosi la residenza anagrafica, l'O.I. richiede la documentazione comprovante la effettiva dimora (es.: contratti di locazione,

comodato o usufrutto, utenze e relativi consumi) con raccomandata a.r, fissando a tal fine un congruo termine, non superiore comunque a **15 giorni**, decorso inutilmente il quale la domanda è dichiarata inammissibile e di tale esito deve essere data comunicazione da parte dell'O.I. al soggetto interessato all'indirizzo da questi indicato nella domanda di contributo.

3. Per nucleo familiare si intende quello con residenza anagrafica e dimora abituale alla data degli eventi calamitosi nell'abitazione sgomberata come risultante dal certificato storico dello stato di famiglia, ovvero quello composto da un numero inferiore sulla base di quanto dichiarato dal richiedente il contributo o comunque accertato dall'O.I..

Art. 4

Presupposti per la concessione del contributo e relativa durata

1. Il contributo spetta al nucleo familiare che provvede autonomamente in via temporanea alla propria sistemazione abitativa alternativa.

2. Il contributo è concesso a decorrere dalla data dell'ordinanza di sgombero o, se antecedente, dalla data di effettiva evacuazione dichiarata dall'interessato e confermata con apposita attestazione dall'amministrazione comunale, e sino a che non si siano realizzate le condizioni di agibilità per il rientro nell'abitazione, ovvero si sia provveduto ad altra sistemazione abitativa avente carattere di stabilità, e, comunque, non oltre la scadenza dello stato di emergenza.

3. L'ordinanza di sgombero può essere dipesa da inagibilità dell'abitazione per ragioni strutturali a seguito di dissesto idrogeologico (anche per frana in aderenza al fabbricato, frana incombente che minaccia il fabbricato, interruzione della viabilità) e/o, in caso di alluvione, per carenza dei requisiti igienico-sanitari conseguente alle infiltrazioni d'acqua.

4. Ai sensi e per gli effetti della presente direttiva, dalla data di fine dei lavori di ripristino delle condizioni di agibilità si intende automaticamente revocata l'ordinanza di sgombero.

5. Nei casi in cui la normativa in materia di edilizia non preveda né la comunicazione di inizio lavori né quella di ultimazione dei lavori al Comune è compito di quest'ultimo accertare se l'agibilità è stata ripristinata e procedere alla revoca dell'ordinanza di sgombero. Il contributo spetta fino alla data di accertamento del ripristino dell'agibilità se antecedente all'ordinanza di revoca.

Art. 5

Istruttoria delle domande di contributo e attività di controllo da parte dei Comuni degli Organismi Istruttori

1. Entro il _____, gli Organismi Istruttori, previa verifica del rispetto del termine perentorio del _____ per la presentazione delle domande di contributo, procedono alla relativa istruttoria e ad effettuare un controllo a campione circa la veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e atto di notorietà rese nelle domande.

2. Il controllo è eseguito nella misura stabilita da ciascun O.I. in relazione al numero delle domande di contributo presentate entro il termine prescritto e, comunque, nella misura non inferiore al 5% delle stesse.

3. In tutti i casi in cui sussistano fondati dubbi circa la veridicità delle dichiarazioni rese in domanda gli O.I. procedono tramite i propri uffici o quelli di altra amministrazione – se l'amministrazione comunale procedente non coincide con quella certificante - ad accertare la sussistenza dei requisiti dichiarati; in caso di accertata insussistenza dei requisiti, gli O.I. provvedono a comunicare agli interessati l'inammissibilità della domanda all'indirizzo ivi indicato.

Art. 6

Importo mensile del contributo

1. Il contributo è concesso nella misura di **€ 400,00** mensili per il nucleo con un componente, **€ 500** per il nucleo con due componenti, **€ 700** per il nucleo con tre componenti, **€ 800** per il nucleo con quattro componenti, **€ 900** per i nuclei con cinque o più componenti.
2. Il contributo è aumentato di **€ 200,00** per ogni componente il nucleo familiare che risulti alla data degli eventi calamitosi di età superiore a 65 anni. Tale quota è riconosciuta anche oltre i limiti massimi mensili di cui al comma 1 previsti per ciascuna tipologia di nucleo familiare
3. Il contributo è aumentato di **€ 200,00** per ogni componente il nucleo familiare che risulti alla data degli eventi calamitosi:
   a. portatore di handicap;
   b. disabile con una percentuale di invalidità non inferiore al 67%.

   Tale quota aggiuntiva rimane di importo pari ad € 200,00 mensili ancorché un componente il nucleo familiare presenti entrambi gli stati previsti ed è riconosciuta anche oltre i limiti massimi mensili di cui al comma 1 previsti per ciascuna tipologia di nucleo familiare.
4. Per il periodo inferiore al mese, il contributo è determinato dividendo l'importo mensile per il numero dei giorni del mese di riferimento moltiplicato per i giorni di mancata fruibilità dall'abitazione.
5. La data di rientro nell'abitazione non è computata nel calcolo del contributo.

Art. 7

Casi di aumento e riduzione del contributo

1. Il contributo mensile, fermo restando quanto previsto all'articolo 6, è aumentato:
   a) dalla data di nascita di un nuovo componente, fermo restando il limite massimo previsto al comma 1 dell'art. 6 per i nuclei composti da 5 o più componenti;
   b) dalla data in cui un componente del nucleo trasferito dall'abitazione sgomberata ad una struttura sociosanitaria con oneri, anche parziali, a carico della pubblica

amministrazione si ricongiunga prima del ripristino delle condizioni di agibilità con il nucleo familiare in autonoma sistemazione.

2. Il contributo è ridotto:

   a) dal giorno successivo al decesso di un componente; in caso di nucleo monofamiliare il contributo non ancora percepito e maturato sino a tale giorno è erogato agli eredi;
   b) dalla data in cui uno o più componenti siano sistemati in strutture ricettive con oneri a carico della pubblica amministrazione;
   c) dalla data di costituzione di un nuovo nucleo familiare da parte di un componente che non farà rientro nell'abitazione, salvo il ricongiungimento di quest'ultimo al nucleo familiare originario prima del ripristino delle condizioni di agibilità.

3. Le variazioni comportanti l'aumento o la riduzione del contributo devono essere comunicate all'O.I. **entro 5 giorni** dalla data in cui si verificano.

Art. 8

Sistemazione dei nuclei familiari in alloggi con oneri a carico della pubblica amministrazione

1. In caso di sistemazione dei nuclei familiari in alloggi reperiti dagli Organismi Istruttori che si accollano i relativi oneri, alla copertura finanziaria di questi si provvede nella misura dell'importo del contributo mensile per l'autonoma sistemazione che sarebbe spettato al nucleo familiare ai sensi dell'articolo 6 o, se di importo inferiore, nella misura corrispondente agli oneri mensili effettivamente sostenuti per ciascun nucleo familiare.

2. Ai fini del trasferimento delle risorse finanziarie per la copertura degli oneri di cui al comma 1, gli O.I. trasmettono al Commissario delegato presso l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (di seguito Agenzia regionale) la relativa rendicontazione con la modalità prevista al comma 3 dell'articolo 12.

Art. 9

Soluzione alloggiativa mista

1. Nel caso di soluzione alloggiativa mista, ovvero di sistemazione abitativa autonoma e sistemazione in alloggi o strutture ricettive con oneri a carico della pubblica amministrazione, il contributo, sussistendo i presupposti e le condizioni di cui alla presente direttiva, spetta solo per il periodo di autonoma sistemazione.

Art. 10

Casi di esclusione e sospensione del contributo

1. Il contributo non spetta:

   a. al nucleo familiare che non presenti domanda di contributo per l'autonoma sistemazione entro il termine perentorio stabilito all'art. 2, c. 1;
   b. al nucleo familiare che rientri nell'abitazione sgomberata prima che vengano eseguiti i lavori di ripristino delle condizioni di agibilità;

c. al nucleo familiare assegnatario di un alloggio o sistemato in una struttura ricettiva con oneri a carico della pubblica amministrazione, fatto salvo quanto previsto all'articolo 9;

d. al nucleo familiare, o al singolo componente, che non farà rientro nell'abitazione sgomberata avendo provveduto ad altra sistemazione abitativa avente carattere di stabilità;

e. al nucleo familiare trasferito da un alloggio ACER inagibile ad un altro alloggio ACER;

f. alla persona trasferita da una struttura di riposo inagibile o da una struttura sociosanitaria inagibile ad un'altra struttura di riposo o sociosanitaria;

g. al componente del nucleo familiare trasferito dall'abitazione sgomberata ad una struttura sociosanitaria con oneri, anche parziali, a carico della pubblica amministrazione, fatto salvo quanto previsto all'articolo 7, comma 1, lettera b);

h. al lavoratore – compreso eventualmente il suo nucleo familiare – che, alla data degli eventi calamitosi, abitava nella stessa abitazione sgomberata del suo datore di lavoro, prestando la sua opera, in modo continuativo, esclusivamente per le necessità ed il funzionamento della vita familiare di quest'ultimo con contratto di lavoro a servizio intero (es. puericultrice, infermiere generico, chef, autista personale, giardiniere, custode, colf, badante, domestico, etc.) comprendente, oltre alla retribuzione, la fruibilità di vitto e alloggio, e che continui sulla base del medesimo contratto a prestare la propria opera presso lo stesso datore di lavoro ovvero che presti in base a tale tipologia di contratto la propria opera presso un diverso datore di lavoro;

i. al componente del nucleo familiare che abbia costituito un proprio nucleo familiare, fatto salvo quanto previsto all'articolo 7, comma 2, lettera c);

j. al nucleo familiare che abbia o che acquisisse anche successivamente alla presentazione della domanda di contributo la disponibilità di altra abitazione libera ed agibile nel territorio del comune di residenza o in un comune confinante, a titolo - anche pro quota - di proprietà, di nuda proprietà o di altro diritto reale di godimento (es. usufrutto, uso); **per abitazione agibile** si intende quella con impianti a norma, allacciamenti ed arredi e **per abitazione libera** si intende quella materialmente disponibile ovvero libera da persone o comunque non gravata da oneri; negli oneri sono ricompresi gli obblighi derivanti da un preliminare di vendita o da un mandato per la vendita o la locazione solo se questi siano in essere alla data di entrata in vigore della presente direttiva. Se l'abitazione non è agibile nel senso sopra indicato, il contributo cessa comunque dopo 60 giorni dalla relativa disponibilità materiale. In presenza di diritto reale pro quota, l'eventuale dissenso all'utilizzo dell'abitazione, materialmente disponibile ed agibile, espresso da un contitolare del diritto reale di godimento non facente parte dello stesso nucleo familiare sgomberato, deve essere attestato per iscritto; l'attestazione di dissenso deve essere allegata alla domanda di contributo ovvero, se l'acquisizione del diritto reale pro quota si ha successivamente alla presentazione della domanda di contributo, deve essere presentata all'O.I. entro 30 giorni dalla disponibilità materiale dell'abitazione agibile, decorsi inutilmente i quali il contributo cessa. La stessa procedura deve essere applicata anche in caso di nuda proprietà pro quota.

k. al nucleo familiare che venda l'abitazione sgomberata in data antecedente al ripristino delle condizioni di agibilità.

2. Non sono cumulabili i contributi per l'autonoma sistemazione connessi agli eventi calamitosi di cui alla presente direttiva e quelli connessi a precedenti eventi calamitosi.

Art. 11

Comunicazione variazioni

1. Il richiedente il contributo è tenuto a comunicare al Comune in cui è ubicata l'abitazione sgomberata, entro 5 giorni dal suo verificarsi, ogni variazione dei dati dichiarati nella domanda di contributo.

Art. 12

Modalità di rendicontazione e liquidazione dei contributi autonoma sistemazione e di rimborso degli oneri sostenuti direttamente dagli Organismi Istruttori

1. Gli Organismi Istruttori trasmettono all'Agenzia regionale:

   - **entro il _____,** per il **periodo _____**
   - **entro il _____,** per il **periodo _____**

   un **elenco riepilogativo** delle domande di contributo per l'autonoma sistemazione accolte, utilizzando un apposito modulo che sarà reso disponibile dall'Agenzia medesima, **unitamente alla richiesta di trasferimento delle risorse finanziarie** a relativa copertura all'Area Consulenza giuridica, Contenzioso, Controlli interni dell'Agenzia tramite PEC stpc.consulenzagiuridicacontrolli@postacert.regione.emilia-romagna.it.

2. Gli O.I., ad avvenuto trasferimento delle risorse finanziarie, provvedono con la massima tempestività alla liquidazione dei contributi agli interessati.

3. Ai fini della copertura finanziaria degli oneri sostenuti dagli O.I. per il reperimento di alloggi, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, gli O.I. interessati provvedono a quantificarne l'ammontare in apposito atto amministrativo in cui devono essere specificati: l'importo dei canoni di locazione ed eventuali oneri accessori; gli estremi degli atti amministrativi di liquidazione e dei mandati di pagamento delle somme corrisposte ai proprietari degli immobili locati; il numero dei nuclei familiari, il numero, le generalità e la data di nascita dei relativi componenti e se tra questi siano presenti soggetti che alla data degli eventi calamitosi erano di età superiore ai 65 anni, portatori di handicap o disabili con una percentuale di invalidità non inferiore al 67%. Copia conforme all'originale di tale atto dovrà essere trasmessa dall'O.I. all'Agenzia regionale nel rispetto dei termini di cui al comma 1, unitamente a nota formale di richiesta di trasferimento delle risorse finanziarie a relativa copertura.

Art. 13

Entrata in vigore della direttiva

1. La presente direttiva entra in vigore dal giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

7.1 MODALITA' DI EROGAZIONE

L'atto di trasferimento agli Organismi Istruttori delle risorse finanziarie a copertura del contributo per l'autonoma sistemazione è adottato dall'Area Consulenza giuridica, Contenzioso, Controlli interni dell'Agenzia che lo trasmette, unitamente alla documentazione necessaria ai fini del pagamento, al *Settore Servizi amministrativi, Programmazione e Bilancio* dell'Agenzia tramite posta elettronica certificata, all'indirizzo:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Il *Settore Servizi amministrativi, Programmazione e Bilancio* dell'Agenzia provvederà all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento in favore degli Organismi Istruttori.

Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile

AL SINDACO DEL COMUNE DI _____

DOMANDA DI CONTRIBUTO PER L'AUTONOMA SISTEMAZIONE

eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel territorio delle Province di Bologna, di Forlì Cesena, di Modena, di Parma, di Piacenza e di Reggio Emilia nei giorni dal 20 al 29 giugno 2024 – di cui alla OCDPC n. 1095 del 13/08/2024

* * * *

IL SOTTOSCRITTO_____
(COGNOME E NOME)

CHIEDE IL CONTRIBUTO PER L'AUTONOMA SISTEMAZIONE ED A TAL FINE
ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, consapevole delle conseguenze penali previste agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, per chi attesta il falso, sotto la propria responsabilità

DICHIARA QUANTO SEGUE

(Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

DATI PERSONALI DEL DICHIARANTE

COMUNE DI NASCITA	DATA DI NASCITA _ _ / _ _ / _ _ _ _
NAZIONALITÀ	
COMUNE DI RESIDENZA	PROVINCIA
VIA/PIAZZA	N.
CODICE FISCALE	
TELEFONO	
E-MAIL	@

INDIRIZZO E DATI CATASTALI DELL'ABITAZIONE SGOMBERATA:

Via_____

Foglio_____ Mappale_____; _____Subalterno____; _____; _____; _____

ORDINANZA DI SGOMBERO n._____ del ____ / ____ / _____
DATA DI EVACUAZIONE DEL NUCLEO FAMILIARE ____ / ____ / _____

TITOLO IN BASE AL QUALE SI OCCUPAVA L'ABITAZIONE SGOMBERATA:

1) proprietà ☐

2) locazione ☐ *Specificare se alloggio Acer* SI ☐ NO ☐

3) altro ☐ _____ (*specificare: es. usufrutto, uso, comodato d'uso gratuito*)

COMPOSIZIONE DEL NUCLEO FAMILIARE <u>ALLA DATA DELL'EVENTO CALAMITOSO,</u> RISULTANTE DAL CERTIFICATO STORICO DELLO STATO DI FAMIGLIA (Tabella 1)

(Tabella 1)

Nr. Progr.	Cognome	Nome	Data di nascita	CODICE FISCALE	Età superiore a 65 anni	Portatore di handicap o Disabile con invalidità non inferiore al 67%
					SI/NO	SI/NO
1						
2						
3						
4						
5						

ALLA DATA DELL'EVENTO CALAMITOSO NELL'ABITAZIONE SGOMBERATA IN CUI ERA STABILITA LA RESIDENZA ANAGRAFICA, DIMORAVA ABITUALMENTE

tutto il nucleo ☐

parte del nucleo ☐ _____ (*indicare il numero progressivo corrispondente al/i componente/i della Tabella 1*)

SISTEMAZIONE ALLOGGIATIVA <u>ALTERNATIVA</u> DEL NUCLEO FAMILIARE:
(**N.B.:** *in caso di diverse sistemazioni alloggiative dei componenti il nucleo familiare, indicare a fianco della casella di riferimento da barrare il numero progressivo corrispondente al/ai componente/i della Tabella 1*)

1. nell'abitazione sgomberata ☐ (Nr. Progr. _____)
2. altra abitazione in locazione ☐ (Nr. Progr. _____)
3. altra abitazione in comodato d'uso ☐ (Nr. Progr. _____)
4. presso amici e parenti ☐ (Nr. Progr. _____)
5. roulotte, camper e soluzioni similari ☐ (Nr. Progr. _____)

6. strutture ricettive con oneri a carico della P.A. ☐ (Nr. Progr. _____)

7. alloggio in affitto con oneri a carico della P.A. ☐ (Nr. Progr. _____)

8. alloggio ACER ☐ (Nr. Progr. _____)

9. presso il datore di lavoro ☐ (Nr. Progr. _____)

   (per lavoro a servizio intero)

10. struttura sociosanitaria con oneri, anche parziali,

    a carico della P.A. ☐ (Nr. Progr. _____)

11. altra abitazione, in proprietà, nuda proprietà, usufrutto,

    uso, anche pro quota, nello stesso Comune in cui è ubicata l'abitazione sgomberata ☐ (Nr. Progr. _____)

12. altra abitazione, in proprietà, nuda proprietà, usufrutto,

    uso, anche pro quota, in un Comune confinante con quello in cui è ubicata l'abitazione sgomberata ☐ (Nr. Progr. _____)

13. abitazione reperita e con oneri a carico del Comune ☐ (Nr. Progr. _____)

14. altro (*specificare*_____) ☐ (Nr. Progr. _____)

INDIRIZZO DELLA SISTEMAZIONE ALLOGGIATIVA <u>ALTERNATIVA</u>:

Via/Piazza _____ n. _____

Comune_____Prov._____

(**N.B.:** *in caso di diverse sistemazioni alloggiative dei componenti il nucleo familiare, indicare a fianco di ciascun indirizzo il numero progressivo corrispondente al/ai componente/i della Tabella1*)

Via/Piazza_____ n. _____

Comune_____ Prov._____

Via/Piazza_____ n. _____

Comune_____ Prov._____

Il nucleo familiare ha la disponibilità, a titolo di proprietà, nuda proprietà o di altro diritto reale di godimento (es.: usufrutto, uso) anche pro quota, di altra abitazione libera e agibile nello stesso Comune in cui è ubicata l'abitazione sgomberata o in un Comune confinante:

SI ☐ dalla data del _____ NO ☐

Il contitolare del diritto reale di godimento dell'abitazione ha espresso il dissenso al relativo utilizzo da parte del sottoscritto e del proprio nucleo familiare

SI ☐ NO ☐

(**N.B.** *In caso di dissenso per l'abitazione libera ed agibile già esistente alla data della presente domanda, allegare l'attestazione di dissenso*)

LAVORI DI RIPRISTINO DELL'ABITAZIONE SGOMBERATA:

sono stati avviati	SI ☐ in data_____	NO ☐
saranno avviati	SI ☐ entro la data del_____	NO ☐
sono ultimati	SI ☐ data fine lavori_____	NO ☐

Il rientro nell'abitazione è già avvenuto: SI ☐ in data _____ NO ☐

Il rientro nell'abitazione è previsto per la data del _____

Il rientro nell'abitazione è previsto per:

tutto il nucleo ☐

parte del nucleo ☐ _____ (*indicare il numero progressivo corrispondente al/i componente/i della Tabella 1*)

Dati del Direttore dei lavori (*se già nominato*):

Cognome_____ Nome_____

Indirizzo_____

Tel_____ E-mail_____@_____

INDIRIZZO DEL DICHIARANTE A CUI INVIARE COMUNICAZIONI

VIA/PIAZZA	N.
COMUNE	PROVINCIA

Codice IBAN

Il sottoscritto si impegna a comunicare al Comune in cui è ubicata l'abitazione sgomberata le variazioni delle dichiarazioni rese in domanda, entro il termine di 5 giorni dal loro verificarsi.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, il sottoscritto dichiara di essere informato che i dati personali raccolti e contenuti nella presente domanda saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo gli competono tutti i diritti di accesso previsti dal richiamato articolo.

Data ___ / ____ / _____

Firma del dichiarante_____

(Qualora la presente domanda non venga sottoscritta davanti ad un pubblico ufficiale del Comune abilitato a riceverla, ma venga presentata da terzi o spedita tramite posta, alla domanda dovrà essere allegata la fotocopia di un documento di identità del dichiarante in corso di validità)

Spazio riservato al dichiarante per eventuali ulteriori precisazioni:

_____

_____

_____

Data ___ / ____ / _____

Firma del dichiarante_____

Spazio riservato al Comune per note:

_____

_____

_____

_____

_____

LEGGERE CON ATTENZIONE:

1. Il richiedente il contributo è tenuto a leggere con attenzione la direttiva del Commissario delegato che disciplina i criteri, le procedure e i termini per la presentazione delle domande di contributo per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione principale.

2. Si evidenzia che il contributo è concesso esclusivamente per il periodo in cui si è provveduto autonomamente alla sistemazione del nucleo familiare, ovvero senza l'intervento o l'intermediazione della pubblica amministrazione con spese a carico di questa.

3. La presente domanda costituisce dichiarazione sostitutiva di certificato e di atto notorio (artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000). Ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso decade dal beneficio conseguente al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera ed è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia. L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000 il Comune è tenuto ad effettuare idonei controlli anche a campione ed in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000.

8 RICONOSCIMENTO DEGLI ONERI RIFERITI ALLE PRESTAZIONI DI LAVORO STRAORDINARIO

Per far fronte al riconoscimento degli oneri riferiti alle prestazioni di lavoro straordinario è stata accantonata la somma di € 285.000,00 a valere sulle risorse messe a disposizione dalla delibera del Consiglio dei Ministri del 7 agosto 2024.

Come stabilito dall'art. 11 dell'OCDPC n. 1095 del 13/08/2024, il rimborso degli oneri per prestazioni di lavoro straordinario è riconosciuto alle Pubbliche Amministrazioni elencate nell'art. 1, comma 2 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, con riferimento al solo personale direttamente impegnato nelle attività di assistenza e soccorso alla popolazione o nelle attività connesse all'emergenza causata dagli eventi calamitosi verificatisi nei giorni dal 20 giugno 2024 al 29 giugno 2024, secondo i seguenti criteri:

a) prestazioni di lavoro straordinario effettivamente rese, oltre i limiti dei rispettivi ordinamenti, dal personale non dirigenziale entro il limite massimo di 50 ore mensili pro-capite per i primi 12 mesi dal verificarsi dell'evento (ovvero dal 20 giugno 2024 al 19 giugno 2025);

b) ai titolari di incarichi dirigenziali e di posizione organizzativa direttamente impegnati nelle attività connesse all'emergenza, è riconosciuta una indennità mensile pari al 30% della retribuzione mensile di posizione e/o di rischio prevista dai rispettivi ordinamenti, commisurata ai giorni di effettivo impiego per 12 mesi dalla data dell'evento (ovvero dal 20 giugno 2024 al 19 giugno 2025), in deroga alla contrattazione collettiva nazionale di comparto.

Gli Enti Locali che hanno diritto a percepire il suddetto rimborso sono quelli che hanno operato con proprio personale nei territori comunali e provinciali individuati all'elenco di cui al paragrafo 3.1 "Elenco lavori" del presente piano oltre ai dipendenti dei Settori/Aree della Regione Emilia-Romagna e ai dipendenti dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile impegnati nelle attività di soccorso, sopralluogo, gestione dell'emergenza e del post-emergenza.

Per l'espletamento di questa procedura, il Commissario delegatosi avvale, nei limiti delle risorse finanziarie definite nel presente paragrafo, del *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia.

8.1 RENDICONTAZIONE E MODALITA' PER LA LIQUIDAZIONE

Le Pubbliche Amministrazioni, per poter ottenere il rimborso degli oneri di personale, effettivamente sostenuti, descritti nel paragrafo che precede, dovranno presentare la rendicontazione, il cui avvio sarà reso noto con successiva comunicazione, mediante l'utilizzo della piattaforma straordinari, predisposta dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile. Il soggetto incaricato della compilazione e della trasmissione della

rendicontazione, in nome e per conto dell'Amministrazione di appartenenza, deve collegarsi sul sito dell'Agenzia, al link: Applicativo straordinari - oneri per prestazioni di lavoro straordinario — Agenzia per la sicurezza territoriale — e la protezione civile (regione.emilia-romagna.it), sia per l'eventuale accreditamento tramite apposito form, sia per il successivo accesso alla piattaforma "Gestione rilevazione straordinari". L'accesso alla piattaforma avverrà attraverso le credenziali SPID.

Le modalità di rendicontazione sulla piattaforma sono contenute nel manuale utente consultabile nella Homepage della piattaforma.

All'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti alle Amministrazioni pubbliche coinvolte e all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento provvederà il *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia, sulla base della rendicontazione presentata dalle Amministrazioni stesse.

Per il personale assegnato ai Settori/Uffici Territoriali dell'Agenzia e coinvolto nell'emergenza, il *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia provvederà agli adempimenti necessari alla successiva adozione degli atti amministrativi di liquidazione e all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento a favore della Regione Emilia-Romagna, ai fini della successiva erogazione sui cedolini stipendiali agli aventi diritto.

9 IMPIEGO DEL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA. RIMBORSI AI SENSI DEGLI ARTT. 39 E 40 DEL D.LGS. 1/2018

9.1 IMPIEGO DEL VOLONTARIATO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

In previsione degli eventi intensi di cui all'allerta 82/2024 emanata in data 22/06/2024 l'Agenzia ha disposto l'Attivazione generale del volontariato di Protezione Civile, di cui al proprio protocollo n.0041500 del 24/06/2024, provvedendo in particolare a:

1. attivare tutte le Organizzazioni di Volontariato, garantendo contestualmente l'applicazione dei benefici di cui agli artt. 39 e 40 Dlgs 1/2018, per poter disporre di squadre operative in maniera speditiva;
2. predisporre un supporto al Centro Operativo Regionale, a partire dalla data del 22 giugno 2024 garantendo la presenza di nr. 2 volontari, con turnazione H24 nelle giornate particolarmente critiche, al fine di mantenere un costante contatto con le squadre operative mobilitate nel territorio regionale ed un aggiornamento del quadro generale.

Gli eventi che si sono verificati hanno colpito in particolare le province Bologna, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza e Reggio Emilia.
L'Agenzia ha garantito la pronta operatività di squadre di volontari sulla base delle segnalazioni pervenute da parte dei Comuni e delle strutture operative locali tramite:

- gli Uffici Territoriali, che hanno coinvolto i rispettivi Coordinamenti Provinciali, attraverso puntuali movimentazioni di squadre di volontari;
- gli uffici della sede centrale, che hanno coinvolto le Organizzazioni Regionali ed i Coordinamenti Provinciali, nel garantire supporto a realtà territoriali che hanno richiesto un rinforzo rispetto alle proprie disponibilità, o nella organizzazione ed approntamento di materiale specifico;

Il volontariato è stato mobilitato per far fronte alle seguenti attività:

- Monitoraggio e sorveglianza argini
- Interventi di messa in sicurezza dei territori colpiti;
- Interventi operativi a supporto dei Vigili del Fuoco o delle strutture operative competenti;
- Rialzi arginali con sacchettature;
- Supporto diretto alla popolazione colpita;
- Presidio delle segreterie e dei magazzini delle proprie sedi di riferimento

Complessivamente sono stati attivati nr. 120 volontari per la gestione puntuale delle criticità manifestatesi sul territorio.

Sulla base delle stime effettuate da parte dell'Agenzia, il rimborso degli oneri derivanti dall'impiego del volontariato, ai sensi degli artt. 39 e 40 del D.lgs. n. 1/2018, potrà ammontare a complessivi **€ 123.684,75**.

Dato atto delle disposizioni definite dal Decreto Legislativo 1/2018 artt. 39 e 40 e delle disposizioni attuative contenute nella Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri 9946 del 24/02/2020, le spese ammissibili sono le seguenti:

- Rimborsi ai datori di lavoro pubblici e privati dei volontari aderenti alle Organizzazioni di Volontariato iscritte all'Elenco Regionale del Volontariato di Protezione Civile che ne facciano richiesta, ai sensi dell'art. 39 del D.lgs. 1/2018. Viene rimborsato l'equivalente degli emolumenti versati al lavoratore legittimamente impiegato come volontario nel corso dell'emergenza, mediante le procedure indicate al successivo paragrafo 9.2;
- Rimborsi ai volontari lavoratori autonomi o liberi professionisti, aderenti alle organizzazioni di volontariato iscritte all'Elenco Regionale del Volontariato di Protezione Civile che ne facciano richiesta, ai sensi dell'art. 39 del D.lgs. 1/2018. Viene rimborsato al lavoratore autonomo legittimamente impiegato come volontario nel corso dell'emergenza l'equivalente del mancato guadagno giornaliero calcolato sulla base della dichiarazione del reddito presentata l'anno precedente a quello in cui è stata prestata l'opera di volontariato, nel limite massimo giornaliere di € 120,55, mediante le procedure indicate nel paragrafo 9.2;
- Rimborsi alle organizzazioni di volontariato iscritte nell'Elenco Regionale del Volontariato di Protezione Civile delle spese preventivamente autorizzate e sostenute nel corso delle attività di soccorso, ai sensi dell'art.40 del D.lgs. 1/2018, mediante le procedure indicate nel paragrafo 9.3.

9.2 RIMBORSI AI DATORI DI LAVORO PUBBLICI E PRIVATI (ai sensi dell'art. 39 D.lgs. 1/2018)

Ai fini del rimborso dei datori di lavoro pubblici o privati, per gli emolumenti versati ai propri lavoratori (volontari di protezione civile) per le giornate di assenza dal lavoro a seguito di attivazioni da parte delle autorità preposte, per eventi protezione civile, le richieste devono:

1. essere formulate obbligatoriamente su carta intestata dell'Azienda utilizzando i modelli "A e A1 datori di lavoro", oppure su carta intestata del volontario libero professionista utilizzando il modello "B lavoratori autonomi", entrambi reperibili sul sito istituzionale dell'Agenzia al seguente indirizzo:

   http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/argomenti/volontariato/diritti-e-benefici

2. indicare in oggetto, nel modulo A di richiesta, la dicitura indicata nella nota di attivazione:

   EME "2024-06-24 - Maltempo diffuso – Regione Emilia-Romagna- allerta 83/2024"

3. essere compilate in ogni loro parte e firmate dal legale rappresentante della ditta interessata
4. essere corredata da:
   - copia dell'attestato di partecipazione all'emergenza, rilasciato al volontario dall'autorità istituzionale di protezione civile competente presente sul luogo dell'emergenza (Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, Comune o COC);
   - copia del documento di identità del firmatario della richiesta;

- nel caso di datori di lavoro: busta paga e cedolino presenze del dipendente per il mese interessato;
- nel caso dei lavoratori autonomi: copia della dichiarazione del reddito presentata l'anno precedente a quello in cui è stata prestata l'opera di volontariato, fermo restando il limite massimo giornaliero di € 103,30 stabilito dall'art. 39, comma 5, del Dlgs 1/2018.

9.3 RIMBORSI DELLE SPESE AUTORIZZATE E SOSTENUTE DALLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO (ai sensi dell'art. 40 D.lgs. 1/2018)

Ai fini del rimborso delle spese vive sostenute da parte delle Organizzazioni di Volontariato legittimamente impiegate nell'ambito dell'Emergenza, le richieste devono:

1. essere formulate obbligatoriamente su carta intestata dell'Associazione utilizzando il modello "C" reperibile sul sito istituzionale dell'Agenzia al seguente indirizzo:

   http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/argomenti/volontariato/diritti-e-benefici

2. indicare in oggetto, nel modulo C di richiesta, la dicitura indicata nella nota di attivazione:

   EME "2024-06-24 - Maltempo diffuso – Regione Emilia-Romagna- allerta 83/2024"

   debitamente corredato da:

- documentazione di spesa, mediante files allegati contenenti scansioni chiare e leggibili di ciascun giustificativo;
- modulo C1 riportante l'elenco di dettaglio delle spese suddivise per tipologia;
- moduli C2, cioè i fogli di viaggio riportanti le informazioni sui servizi svolti e in quali date, i mezzi utilizzati, i km percorsi, gli equipaggi intervenuti, ecc…;
- copia della nota di ATTIVAZIONE relativa all'evento di riferimento;
- eventuali attestazioni di danno redatte dall'autorità di protezione civile competente.

Sono ammissibili a rimborso le seguenti tipologie di spese:

CARBURANTE PER GLI AUTOMEZZI ASSOCIATIVI UTILIZZATI

I costi del carburante effettuati dai mezzi impegnati nell'emergenza, dovranno essere documentati da appositi scontrini o schede carburante regolarmente compilate e vidimate dai gestori delle stazioni di servizio.

Dalla documentazione si devono evincere l'importo speso, la denominazione e l'ubicazione del distributore, che dovranno risultare compatibili con le date, i tragitti e le località dell'attività svolta, inoltre l'importo deve essere coerente ai chilometri realmente effettuati e la data di emissione del carburante deve corrispondere alle date di attivazione riferite all'evento. Sono ammessi eventuali piccoli discostamenti temporali, di uno/due giorni prima o dopo l'evento, che devono però essere adeguatamente giustificati.

L'effettuazione di rifornimenti all'inizio del percorso (consumo reale) esclude la possibilità di richiedere il rimborso per rifornimenti effettuati alla fine del percorso (in sede).

Non sono ammessi rimborsi per:

- carburanti calcolati su base chilometrica;
- spese per parcheggio dei mezzi.

PEDAGGI AUTOSTRADALI:

sono ammessi scontrini, ricevute o copia degli estratti -conto delle relative modalità di pagamento (TELEPASS-VIACARD) nelle quali siano evidenziate le tratte interessate, il giorno o la date, direttamente riconducibili ad attivazioni dall'Agenzia e riferiti ESCLUSIVAMTENTE AI MEZZI ASSOCIATIVI O AL MEZZO PRIVATO PREVANTIVAMENTE AUTORIZZATO.

MEZZI DI TRASPORTO:

Sono ammesse le spese per biglietti ferroviari (max 2° classe) autolinee e viaggi in nave al costo della tariffa più economica.

Le spese per l'utilizzo di un mezzo non di proprietà dell'Organizzazione di volontariato attivata, ma sia da essa impiegato in comodato d'uso, nella richiesta di rimborso devono essere specificati gli estremi dell'atto di comodato.

MEZZO PROPRIO

E' ammesso **in via del tutto eccezionale e dietro motivata richiesta,** il rimborso relativo a consumi effettuati mediante l'utilizzo di mezzi propri è consentita esclusivamente in presenza di specifica autorizzazione da parte dell'Agenzia e su compilazione di apposita documentazione comprovante i percorsi e chilometri effettuati.

L'Utilizzo di mezzi privati autorizzati, da luogo solo al rimborso del carburante e dei pedaggi autostradali, le eventuali spese per danneggiamento degli stessi o furti saranno a carico del proprietario del mezzo.

VITTO

Sono ammessi i rimborsi per:

- la consumazione dei PASTI (pranzo/cena) nel limite massimo pari a € 15,00 a pasto o € 30,00 giornalieri su presentazione di fattura o scontrini fiscali leggibili, solo nei casi in cui non sia espressamente attivo un punto di ristoro;
- il costo per l'acquisto di DERRATE ALIMENTARI ed effetti monouso per la ristorazione necessari per il funzionamento delle cucine da campo, a condizione che alle richieste di rimborso sia allegata la relativa documentazione di spesa leggibile, contenente il dettaglio della merce acquistata.

SPESE ALTRO GENERE AMMISSIBILI (SOLO PREVIA AUTORIZZAZIONE)

ACQUISTI

Possono essere ammesse a rimborso spese di acquisto materiali (materiali connessi ai mezzi, alle attrezzature o alle strutture da utilizzare nell'ambito dell'evento e comunque strettamente connessi con le mansioni effettuate), noleggio mezzi o materiali, solo se preventivamente autorizzate dall'Agenzia Regionale; l'autorizzazione può essere espressa tramite messaggio di posta elettronica, successivamente formalizzato con nota scritta.

RIPARAZIONE DANNI

Eventuali danni ad attrezzature o automezzi devono essere obbligatoriamente documentati da certificazione rilasciata o sottoscritta da un'autorità istituzionale competente in loco (Polizia di stato - Carabinieri – Vigili Urbani) da un soggetto competente (ACI o carro attrezzi, per il rimorchio degli automezzi) o dal Responsabile di un centro di coordinamento operativo di protezione civile (Dicomac, CCS, COC) dalla quale si possa evincere la data e il luogo dell'avaria/incidente, che dovrà risultare compatibile con le date, i tragitti e le località dell'attività svolta.

Nel momento della presentazione della richiesta di rimborso, alla documentazione attestante le spese sostenute per la riparazione del danno o reintegro dell'attrezzatura deve essere allegata la certificazione dell'autorità competente.

NOLEGGI

Sono ammessi rimborsi per noleggio di specifiche attrezzature o mezzi di trasporto collettivo solo se preventivamente autorizzati.

Le richieste di rimborso presentate per spese non preventivamente autorizzate, saranno escluse da rimborso. Sono altresì escluse dal rimborso le manutenzioni ordinarie, che seguono altri canali di finanziamento.

9.4 MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE DI RIMBORSO AI SENSI DEGLI ARTT. 39 E 40 DEL D.LGS. 1/2018

l moduli C opportunamente compilato dovrà essere sottoscritto con firma digitale e trasmesso all'Agenzia mediante invio PEC al seguente indirizzo:

STPC.prevenzioneemergenze@postacert.regione.emilia-romagna.it.

A. TEMPISTICHE DI PRESENTAZIONI DELLE RICHIESTE DI RIMBORSO

Le richieste di rimborso trasmesse da parte dei datori di lavoro dei volontari, dei lavoratori autonomi impiegati nell'ambito dell'evento e da parte delle Organizzazioni di Volontariato per le spese sostenute secondo la normativa vigente, possono essere presentate entro i 2 anni successivi alla conclusione dell'intervento o dell'attività prestata. Decorso tale termine le istanze saranno respinte.

B. PROCEDURE PER LA GESTIONE E LA LIQUIDAZIONE DEI RIMBORSI AI SENSI DEGLI ARTT. 39 E 40 Dlgs 1/2018.

A seguito dell'impiego delle organizzazioni di volontariato organizzato di protezione civile iscritte nei rispettivi elenchi territoriali nelle attività al fine dell'applicazione dei benefici previsti dagli articoli 39 e 40 del decreto legislativo n. 1 del 2018, nel limite delle risorse disponibili da Piano a valere sulla contabilità speciale appositamente individuata, l'Agenzia curerà direttamente l'istruttoria delle richieste di rimborso regolarmente presentate, secondo le modalità specificate dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/2/2020, provvedendo eventualmente alla richiesta di integrazioni documentali in caso di istanze incomplete o non conformi alle prescrizioni.

Gli esiti delle istruttorie e delle liquidazioni svolte saranno inviati al Dipartimento Nazionale di Protezione Civile. Gli oneri per le attività attuate dalle organizzazioni di volontariato, come sopra esplicate, gravano sui fondi dell'Ordinanza, nel limite massimo delle risorse stanziate per il Volontariato.

9.5 MODALITA' DI EROGAZIONE

L'atto di liquidazione adottato dal Settore coordinamento tecnico sicurezza territoriale e protezione civile dell'Agenzia deve essere trasmesso, unitamente alla documentazione necessaria ai fini del pagamento, al *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia tramite PEC al seguente indirizzo:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Il *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia provvederà all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento.

10 QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO

Delibera del Consiglio dei ministri del 7/08/2024	21.530.000,00

10.1 QUADRO DELLA SPESA

Capitolo	Capitolo/Paragrafo	Importo
Lavori, acquisizione di beni e servizi di Enti locali	Lavori - par . 3.1	11.977.019,52
	Acquisizione di beni e servizi e assistenza alla popolazione - par. 3.3	1.435,00
Lavori assegnati ai Consorzi di bonifica	par. 4.1	1.141.650,00
Lavori assegnati ad AIPo	par. 4.2	1.160.000,00
Lavori e acquisizione di beni e servizi assegnati ai gestori di servizi essenziali e di infrastrutture a rete strategiche	capitolo 5	60.000,00
Interventi dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	lavori - par. 6.1	1.250.000,00
	lavori autorizzati dall'Agenzia territoriale per la sicurezza territoriale e la protezione civile - par. 6.2	4.808.000,00
	totale lavori	**20.398.104,52**
Contributo Autonoma Sistemazione	capitolo 7	135.000,00
Accantonamento per riconoscimento degli oneri per prestazioni di lavoro straordinario	capitolo 8	285.000,00
Impiego del volontariato di protezione civile della regione Emilia-Romagna. rimborsi ai sensi degli artt. 39 e 40 del d.lgs. 1/2018	capitolo 9	123.684,75
	totale piano 1 stralcio	**20.941.789,27**

Risorse da programmare con successivi provvedimenti		588.210,73

TOTALE	21.530.000,00

11 INTESTAZIONE CARTELLI DI CANTIERE

RegioneEmilia-Romagna

AGENZIA PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE
REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Ente appaltante:

(inserire soggetto attuatore come approvato nel presente piano)

Fonte di Finanziamento:

OCDPC n. 1095 del 13/08/2024

TITOLO: (inserire titolo come approvato nel presente piano)

IMPORTO COMPLESSIVO: (inserire importo finanziato come approvato nel presente piano)

...